



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 Del 28 MARZO 2019

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE PER L'ANNO 2019. APPROVAZIONE.

Il giorno **28 MARZO 2019** alle ore **18:00** nella sala del consiglio in Fidenza, si è riunito il consiglio comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

All'appello risultano presenti :

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	MASSARI ANDREA	X		10	RASTELLI DAVIDE	X	
2	TOSI AMEDEO		X	11	BORCIANI MARCO	X	
3	NARSETI ALESSANDRA	X		12	GAMBARINI FRANCESCA	X	
4	TOSCANI CARLO		X	13	COMERCI GIUSEPPE		X
5	BUSANI ALESSANDRA	X		14	BARBIERI SILVIA	X	
6	SERVENTI PAOLA		X	15	AMORUSO ANGELA	X	
7	GALLICANI MARCO	X		16	RIGONI GABRIELE	X	
8	ROTA GIUSEPPE	X		17	POLLASTRI LUCA		X
9	DOTTI FABIO	X					
TOTALE PRESENTI : 12				TOTALE ASSENTI : 5			

Assiste il Vice Segretario Comunale **dr.ssa Samantha Rossi**.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Consigliere Anziano **Alessandra Narseti** apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari all'ordine del giorno.

A scrutatori della votazione vengono designati i signori : **GALLICANI MARCO, BORCIANI MARCO, RIGONI GABRIELE**.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : **AMIGONI FRANCO, RAMINZONI VALENTINO, BARIGGI MARIA PIA, MALVISI DAVIDE, FRANGIPANE ALESSIA**.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 Del 28 MARZO 2019

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE PER L'ANNO 2019. APPROVAZIONE.

Rispetto all'appello iniziale, sono presenti i consiglieri Serventi e Pollastri; non è presente il consigliere Amoruso; n. 13 consiglieri presenti.

UDITA l'illustrazione della proposta da parte del Sindaco;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati, in particolare, i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) che contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Richiamato l'art. 1, comma 702, della legge n. 147/2013, che conferma la potestà regolamentare del comune in materia di entrate, prevista dall'art. 52, comma 1, del d.lgs 15 dicembre 1997, n. 446, applicabile anche alla tassa sui rifiuti, che testualmente prevede *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;

Dato atto che con deliberazione n. 45 dell'8 settembre 2014 e s.m.i. questo Consiglio ha approvato il Regolamento comunale che disciplina le modalità di applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) e comprende il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I), cui si fa rinvio;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Preso atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2019/2021, è stato differito al 28 febbraio 2019 e che tale termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 con decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019;

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che recita *“Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente”*;

Richiamata la propria deliberazione n. 76 del 21 dicembre 2018 con la quale, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, sono state mantenute invariate per l'anno 2019 le aliquote, tariffe ed esenzioni dei tributi e dei servizi a domanda individuale applicate per l'esercizio 2018, tra cui anche le tariffe relative alla TARI in quanto alla data di presentazione del progetto di bilancio non era ancora stato approvato il piano finanziario da parte di Atersir;

Ritenuto di accogliere la proposta formulata dalla Giunta comunale e di deliberare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) 2019, al fine di riscuotere l'intero gettito della tassa entro la fine dell'esercizio, accordando ai contribuenti la facoltà di pagare in tre rate, scadenti il 16 luglio, il 16 settembre ed il 16 novembre 2019, con facoltà di effettuare il versamento in unica soluzione entro il 16 luglio 2019;

Richiamato l'art. 193, comma 3, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, nel testo aggiunto dall'art.1, comma 444, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, secondo cui le tariffe e le aliquote d'imposta possono essere modificate entro il 31 luglio di ogni anno, qualora con deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio, siano accertati squilibri, al fine di ripristinare il pareggio economico-finanziario;

Accertato:

che, in attuazione dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo di gestione del servizio rifiuti e la determinazione della tariffa, sono stabiliti dal d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;

che la tariffa della tassa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo di gestione del servizio rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio erogato e all'entità dei costi di gestione, in modo da assicurare annualmente la copertura totale dei costi di investimento e di esercizio;

che, in base all'art. 4 del d.p.r. n. 158/1999, il comune ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica, il totale dei costi da coprire mediante la tassa, secondo criteri razionali e di economicità;

che in base all'art. 8 del d.p.r. n. 158/1999, per la determinazione della tariffa deve essere approvato annualmente il *“Piano finanziario”* di gestione del servizio rifiuti, individuando i costi diretti ed indiretti e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

che, come sopra riferito, le tariffe devono essere commisurate alle quantità e qualità

medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte;

che l'individuazione delle tariffe, così come la definizione del riparto dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche, non deve necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma deve essere basata su criteri presuntivi individuati dai coefficienti di cui all'allegato 1) del d.p.r. n. 158/1999;

Accertato che il sistema presuntivo per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti, è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria dalla Corte di Giustizia con sentenza n. C-254-08 del 16 luglio 2009, tenuto conto che il diritto comunitario, per il finanziamento del costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani non impone agli Stati membri l'applicazione di un metodo rigidamente prestabilito, poiché determinare l'esatto volume di rifiuti urbani conferito dai singoli utenti è complesso e costoso, come peraltro confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 6208 del 4 dicembre 2012;

Preso atto che ATERSIR con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.16 nella seduta del 7 aprile 2016 ha approvato il "Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", di cui alla L.R. 16/2015 e con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.74 dell'8 novembre 2018 ATERSIR ha stimato in euro 130.155,00 l'importo dell'incentivo Comuni Virtuosi spettante al Comune di Fidenza per l'anno 2019;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio 2019, redatto dal soggetto gestore del servizio e dagli uffici comunali, approvato da ATERSIR con deliberazione del Consiglio d'Ambito di Parma n.17/2019 nella seduta del 13 marzo 2019, allegato a questa deliberazione sub **A**) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che al totale dei costi risultanti dal Piano economico finanziario approvato da Atersir occorre aggiungere i costi direttamente sostenuti dal comune a titolo di CARC (costi amministrativi), fondo rischi su crediti e crediti inesigibili e l'IVA così come risulta dal prospetto che segue e meglio specificati nell'allegato a questa deliberazione sub **B**) dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 per **3.966.316,88 euro** (al netto dell'incentivo per comuni virtuosi di 130.155,00 euro) così ripartiti:

COSTI FISSI	2.092.521,88 euro
-------------	-------------------

COSTI VARIABILI	1.873.795,00 euro
-----------------	-------------------

VOCI D.P.R. 158/99		COMUNE di Fidenza	
		COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2019	
	Gestore	Comune	Totale
CSL (costi spazzamento e lavaggio)	384.658,00	0,00 €	384.658,00
CRT (costi di raccolta e trasporto)	294.342,00	0,00 €	294.342,00
CTS (costi trattamento e smaltimento)	290.532,00	0,00 €	290.532,00
AC (altri costi)	-	47.500,00 €	47.500,00
CGIND (A)	969.532,00	47.500,00	1.017.032,00
CRD (costi raccolta differenziata)	1.082.179,00	0,00 €	1.082.179,00
CTR (costi trattamento e riciclo)	36.397,00	0,00 €	36.397,00
CONAI			-
CGD (B)	1.118.576,00	-	1.118.576,00
CG (A+B)	2.088.108,00	47.500,00	2.135.608,00
CARC			0,00 €
CGG (costi generali di gestione)	1.199.164,68	50.000,00 €	1.249.164,68 €
CCD (costi comuni diversi)	14.394,00 €	-120.085,83 €	-105.691,83 €
CC	1.213.558,68 €	-70.085,83 €	1.143.472,85 €
Rn			-
Amm		30.000,00 €	30.000,00
Acc			0,00 €
CKn		30.000,00 €	30.000,00 €
Ctot	3.301.666,68 €	7.414,17 €	3.309.080,85 €

Iva e addizionale provinciale escluse per i costi del gestore

Quota Atersir nei CGG Comune (erogatore)	
Quota terremoto nei CCD Comune (erogatore)	10.014,17 €
Quota Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (nei CCD del Comune – gestore)	14.394,00 €
Incentivo LR n. 16/2015 Comuni Virtuosi (compreso nei CCD)	-130.155,00 €

PEF ATERSIR	€ 3.309.080,85
ARC	€ 77.069,37
'A	€ 330.166,67
ondo crediti inesigibili	€ 250.000,00
	€ 3.966.316,88

Ritenuto opportuno ripartire i costi fissi ed i costi variabili previsti nel citato piano economico finanziario, fra le utenze domestiche e non domestiche, secondo i criteri di cui all'allegato a questa deliberazione sub C), che costituisce parte integrante di questa deliberazione;

Accertato che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1), del d.p.r. n. 158/1999, sia facoltà del comune determinare gli stessi coefficienti nell'ambito dei valori minimi e massimi stabiliti dalle tabelle dello stesso decreto, allegate a questa deliberazione per farne parte integrante sub D);

Viste le riduzioni e le esenzioni del tributo, obbligatorie e facoltative, di cui all'art. 1, commi 659 e 660, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett.- e ter) del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, conv. in legge 2 maggio 2014, n. 68, specificamente disciplinate dal Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TA.RI) il cui onere, in attuazione delle vigenti disposizioni, dovrà essere finanziato con le risorse proprie del bilancio di previsione 2019, diverse dalla tassa sui rifiuti;

Nell'elaborazione del piano finanziario 2019 deve applicarsi la norma contenuta nel comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, in base alla quale “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”.

Il Progetto Fabbisogni Standard nasce con il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Si tratta di una elaborazione statistica che, partendo da alcune variabili relative al servizio (di contesto, di gestione, di territorialità, ecc.), consente di stimare secondo tecniche di regressione lineare multipla il costo complessivo del servizio che l'ente dovrebbe sostenere. Si tratta quindi di un dato frutto dell'analisi svolta sulla base delle informazioni fornite dai Comuni con i questionari compilati con i dati dei consuntivi approvati.

In base alle linee guida del MEF del 8/02/2018 il fabbisogno standard stimato per la gestione del servizio rifiuti del Comune di Fidenza è di 3.981.723,55 euro (nota di trasmissione ad ATERSIR protocollo 1684/2019 Allegato sub E) e pertanto in linea con i costi da PEF previsti per l'anno 2019.

Osservato che questa deliberazione dovrà essere inviata per via telematica al Ministero Economia e Finanze, come previsto dalla circolare 28 febbraio 2014, con cui e' stato diffuso l'avvio della nuova procedura di trasmissione telematica di regolamenti e deliberazioni comunali per l'applicazione di aliquote e tariffe in materia di imposta unica comunale (I.U.C), di cui all'art. 1, commi da 639 a 704 e 731 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'[articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997](#), e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

ALLEGATI:

- A)** Relazione al Piano economico finanziario 2019 approvato da Atersir con delibera n. 17/2019;
- B)** Piano economico finanziario integrato dal comune di Fidenza;
- C)** Ripartizione costi tra categoria di utenza;
- D)** Coefficienti di cui all'allegato 1 del DPR 158/99;
- E)** Calcolo fabbisogno standard per servizio gestione rifiuti.

Richiamato il parere espresso il 25/03/2019 dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere espresso in data 26/03/2019 dalla Commissione consiliare n. 1: Affari istituzionali, Bilancio e Programmazione, Organizzazione uffici e servizi, Aziende ed Enti Partecipati, Unione Terre Verdiane;

Recepiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa di questa proposta di deliberazione, espressi a norma degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del "Servizio Entrate" e dal Responsabile del "Servizio Ambiente";

Recepito il parere in ordine alla regolarità contabile di questa proposta di deliberazione, espresso a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del “servizio bilancio”;

UDITI gli interventi:

- del consigliere Gambarini;
- del consigliere Rigoni;
- del Sindaco;
- del consigliere Rastelli.

UDITE, ALTRESÌ, le dichiarazioni di voto:

- del consigliere Gallicani dichiara il voto favorevole del gruppo, motivando come da verbale;
- del consigliere Rigoni dichiara voto contrario, motivando come da verbale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con nessun astenuto, con n. 9 voti favorevoli (Massari, Narseti, Busani, Serventi, Gallicani, Rota, Dotti, Rastelli, Borciani) e con n. 4 contrari (Pollastri, Rigoni, Barbieri, Gambarini), palesi presenti e votanti n. 13 consiglieri,

DELIBERA

1. **di approvare** il piano economico finanziario per la gestione del servizio dei rifiuti 2019, redatto conformemente al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, **allegato B)** a questa deliberazione per farne parte integrante;
2. **di determinare, per l'anno 2019**, la stessa ripartizione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, fra utenze domestiche e non domestiche dell'anno precedente:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TA.R.I. sulle utenze domestiche	55,00%
Incidenza del gettito derivante dalla TA.R.I. sulle utenze non domestiche	45,00%

3. **di quantificare in 3.966.316,88 euro** il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
4. **di determinare, per l'anno 2019**, le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (**TARI**):

Per le utenze domestiche

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV (€/N) (*)
<i>FASCIA A</i>	1	0,63	49,16
<i>FASCIA B</i>	2	0,74	88,50
<i>FASCIA C</i>	3	0,83	98,33
<i>FASCIA D</i>	4	0,90	108,16
<i>FASCIA E</i>	5	0,97	142,58
<i>FASCIA F</i>	> 5	1,02	167,16

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Per le utenze non domestiche

Cod	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,38	0,81
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,28	0,61
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,51	1,11
4	Campeggi, distributori carburanti	0,87	0,75	1,62
5	Impianti sportivi, piscine coperte e scoperte	0,46	0,39	0,85
6	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
7	Esposizioni, autosaloni	0,46	0,39	0,85
8	Alberghi con ristorante	1,30	1,12	2,42
9	Alberghi senza ristorante	1,11	0,97	2,08
10	Agriturismo	0,98	0,99	1,97
11	Case di cura e riposo	1,75	1,72	3,47
12	Ospedali	1,65	1,77	3,42
13	Uffici, agenzie, studi professionali	1,53	1,34	2,87
14	Banche ed istituti di credito	1,53	1,57	3,10
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,26	1,10	2,36
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,55	1,34	2,89
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,85	0,73	1,58
18	Banchi di mercato beni durevoli	1,84	2,35	4,19
19	Commercio all'ingrosso	0,91	0,80	1,71
20	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,37	1,17	2,54
21	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,85	0,76	1,61
22	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	1,00	2,15
23	Attività industriali con capannoni di produzione	0,69	0,58	1,27
24	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,89	0,73	1,62
25	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,77	5,12	10,89
26	Mense, birrerie, amburgherie	5,03	4,46	9,49
27	Bar, caffè, pasticceria	5,32	4,70	10,02
28	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,82	3,29	6,11
29	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,55	2,25	4,80
30	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,42	6,58	14,00
31	Ipermercati di generi misti	3,01	2,92	5,93
32	Banchi di mercato genere alimentari	5,12	4,52	9,64
33	Discoteche, night club	1,86	1,64	3,50

5. **di confermare, per l'anno 2019**, le riduzioni ed esenzioni della tariffa della tassa sui rifiuti (TARI), previste dal Regolamento comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 45 dell' 8 settembre 2014 e da ultimo modificato con delibera consiliare n. 16 in data odierna;
6. **di dare atto** che le seguenti variazioni di bilancio nella parte entrata del bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione n. 76 del 21 dicembre 2018 verranno recepite nella prossima delibera di variazione di bilancio:
- titolo I “entrate correnti di natura tributaria”, tipologia 101 “imposte, tasse e proventi”: riduzione dell'importo di 30.155,00 euro;
 - titolo II “trasferimenti correnti”, tipologia 101 “trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”: aumento di 30.155,00 euro;
7. **di dare atto** che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, di cui all'art. 19 del d.lgs 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura del **5%** sull'importo della tassa come confermato anche per l'anno 2019 dall'Amministrazione Provinciale di Parma con Decreto n. 269 del 21/12/2018;
8. **di prendere atto**, come previsto da Regolamento IUC, del versamento della tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l'anno 2019, in tre rate: la prima scadente il **16 luglio 2019**, la seconda scadente il **16 settembre 2019** e la terza scadente il **16 novembre 2019** ed è consentito il versamento in unica soluzione entro il 16 luglio 2019;
9. **di trasmettere** questa deliberazione al Ministero Economia e Finanze, per via telematica, come previsto dalla circolare 28 febbraio 2014, che comunica l'attivazione di nuova procedura per la trasmissione telematica di regolamenti e deliberazioni comunali per applicazione di aliquote e tariffe in materia di imposta unica comunale (I.U.C), di cui all'art. 1, commi da 639 a 704 e 731 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
10. **di dichiarare**, con separata votazione palesemente espressa, con nessun astenuto, con n. 9 voti favorevoli (Massari, Narseti, Busani, Serventi, Gallicani, Rota, Dotti, Rastelli, Borciani) e con n. 4 contrari (Pollastri, Rigoni, Barbieri, Gambarini), palesi presenti e votanti n. 13 consiglieri, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Alessandra Narseti

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Samantha Rossi



Comune di FIDENZA

RELAZIONE ALLEGATA AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2019 (ex D.P.R. 158/99)

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	5
2.	SEZIONE ECONOMICA-QUANTITATIVA.....	6
	<i>2.1 IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....</i>	<i>6</i>
	<i>2.2 POPOLAZIONE RESIDENTE E ABITANTI EQUIVALENTI.....</i>	<i>7</i>
	<i>2.3 COSTI DI SMALTIMENTO E DEI SERVIZI.....</i>	<i>7</i>
3.	FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2019.....	8
4.	SERVIZI DI RACCOLTA.....	8
5.	SERVIZIO DI SMALTIMENTO O RECUPERO.....	8
6.	SPAZZAMENTO ANNO 2019.....	11
7.	IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....	11
8.	LA SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI.....	12
9.	LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....	12
10.	DESCRIZIONE DEI SERVIZI.....	15
	<i>10.1 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO.....</i>	<i>15</i>
	<i>10.2 PERIODO TRANSITORIO PER LA GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI.....</i>	<i>15</i>
	<i>10.3 LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AL QUALE DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA.....</i>	<i>16</i>
11.	LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.....	16
	<i>11.1 TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI.....</i>	<i>16</i>
	<i>11.2 TRATTAMENTO E RICICLO MATERIALE PROVENIENTE DA SPAZZAMENTO E RACCOLTE DIFFERENZIALI.....</i>	<i>16</i>

12.	IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI NUOVI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2019 E GLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI PIANO.....	18
13.	RAFFRONTO PIANO FINANZIARIO 2019 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.	18
14.	NOTE DI CARATTERE GENERALE PER IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019.....	19
15.	ALLEGATO 2 - PREZZIARIO 2019.....	40
16.	ALLEGATO 3 - Riepilogo Piano finanziario PERIMETRO ATERSIR per Area del Comune di Fidenza - anno 2019 – D.P.R. 158/99.....	42

1. PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2019.**

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- a) Il programma degli interventi necessari
- b) Il Piano finanziario degli investimenti
- c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- d) Le risorse finanziarie necessarie
- e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- a) Il modello gestionale ed organizzativo
- b) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- c) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- d) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2019 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

2. SEZIONE ECONOMICA-QUANTITATIVA

2.1 Il programma degli interventi.

Il Gestore del servizio SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL dovrà operare nel bacino di riferimento relativo al Comune di Fidenza in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2019, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano d'Ambito e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori assegnate ad esercizi pubblici
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- trasporto, nonché smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani, anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Riduzione dei rifiuti effettivamente avviati allo smaltimento;
- ✓ Alta percentuale di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Sviluppo di sistemi economicamente premianti che favoriscano la raccolta differenziata con l'avvio del progetto di informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione puntuale mediante il metodo della rilevazione degli svuotamenti del contenitore dei rifiuti indifferenziati.
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produttive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.
- ✓ Ottimizzazione dei flussi dei rifiuti agli impianti di smaltimento e recupero

2.2 Popolazione Residente e abitanti equivalenti.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alle variazioni previste degli abitanti, abitanti equivalenti e delle utenze nel comune di Fidenza.

Anno	Popolazione residente al 31 Dicembre	Abitanti Equivalenti al 31 Dicembre	Utenze Domestiche residenti	Utenze Non domestiche
2018	26.990	42.878	12.399	2.897
2019	27.082	43.446	12.436	2.929
2020	27.174	44.015	12.474	2.955
2021	27.266	-	12.511	2.979

2.3 Costi di Smaltimento e dei Servizi.

La Società San Donnino Multiservizi s.r.l. ha conferito i rifiuti urbani all'impianto di Piani di Tiedoli di Borgo Val di Taro (Parma) fino a tutto il gennaio 2016.

Dal mese di febbraio 2016 il conferimento è stato inoltrato all'impianto PAIP di PARMA (di Proprietà di IREN AMBIENTE S.p.A.) ai prezzi annualmente definiti da ATERSIR attraverso le deliberazioni di Consiglio d'Ambito, come previsto dall'art. 7 comma 5 della Legge RER 23/12/2011 n.23. Per il 2019 per quanto riguarda il conferimento all'impianto di PAIP di Parma è stato fissato, **per i rifiuti indifferenziati - cer 200301 – il prezzo di 124,00 euro/tonnellata.**

Per quanto riguarda i servizi, l'affidamento da parte di ATERSIR (CAMB n°66 del 22 ottobre 2018) prevede il completo avvio di tutti i servizi previsti entro 24 mesi (art. 7 Disciplinare Tecnico) dalla sua formalizzazione con verbale di consegna da redigersi tra le parti.

Ne consegue che il 2019 si svilupperà come anno transitorio per il raggiungimento della piena attivazione della nuova struttura societaria. Si ritiene quindi di confermare nella sostanza i prezzi indicati nel piano industriale relativamente ai servizi di raccolta, raccolta differenziata e spazzamento, così come i prezzi/valorizzazioni per l'avvio al trattamento/recupero dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate.

Costi	2018 €/anno	2018 € ab anno	2019 €/anno	2019 € ab anno
Costi di trattamento/smaltimento rifiuto indifferenziato residuo	290.865	11	290.532	11
Ricavi da cessione frazioni differenziate	(125.355)	(5)	(361.727)	(14)

Se attivato, nell'ambito del progetto di tariffazione puntuale sarà riconosciuto al Gestore un corrispettivo pari ad €/utenza 5,93 per la gestione dei dati finalizzati alla fatturazione della tariffa puntuale e la verifica dell'abbinamento tra contenitori utilizzati ed utenze iscritte a ruolo.

Per l'avvio della raccolta con misurazione puntuale, in accordo con il Gestore si potrà suddividere in 2 annualità l'incidenza dei cosiddetti costi di start up quantificati in €/abitante 7,00.

3. FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2019

Si evidenziano di seguito le modalità di fatturazione ed i termini di pagamento che saranno applicate per l'anno 2019 da parte di SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL al Comune di Fidenza:

- SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL emetterà inizialmente, nei confronti del Comune, **fatture in acconto, con cadenza mensile.**
- **Provvisoriamente verranno considerati i prezzi di raccolta e smaltimento relativi all'anno 2019**, emettendo fatture mensili medie.
- Con l'ultima fattura annuale verranno effettuati e chiusi tutti i conteggi a misura in modo da calcolare il corretto importo a chiusura annuale dopo l'emissione delle fatture di acconto.
- Il termine per il pagamento del corrispettivo portato da ciascuna singola fattura sarà pari a giorni 45 (quarantacinque) decorrente dalla data di emissione della fattura medesima. In caso di ritardo nel pagamento della fattura troverà applicazione la disciplina di legge vigente in materia di interessi moratori.

4. SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l'organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi sono descritti nel Disciplinare Tecnico approvato da ATERSIR in sede di affidamento.

5. SERVIZIO DI SMALTIMENTO O RECUPERO.

Il Gestore dovrà operare, nell'avvio allo smaltimento ed al recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, l'anno 2018 si prevedono al momento i seguenti valori di pre-consuntivo (si riportano di seguito):

cod.rif cer	PRECONSUNTIVO 2018	Totale ton
150101	carta e cartone (CARTA CARTONE COMMERCIALE)	566,06
150102	CASSETTE STAZIONE ECOLOGICA	175,29
150106	imballaggi in materiali misti (VETRO PLASTICA LATTINE)	2.521,63
200101	carta e cartone (CARTA DOMESTICA)	1.276,82

200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (ORGANICO)	2.476,82
200140	metallo STAZIONE ECOLOGICA	136,87
200201	rifiuti biodegradabili STAZIONE ECOLOGICA (VERDE, SFALCI RAMAGLIE)	954,26
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 STAZIONE ECOLOGICA	443,11
200123	FRIGORIFERI STAZIONE ECOLOGICA	31,13
200132	medicinali STAZIONE ECOLOGICA	2,42
200307	rifiuti ingombranti STAZIONE ECOLOGICA	88,78
200303	residui della pulizia stradale TERRITORIO	57,67
200135	TV STAZIONE ECOLOGICA	24,871
170904	rifiuti inerti STAZIONE ECOLOGICA	202,16
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche STAZIONE ECOLOGICA	93,817
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 16 02 15 (TONER)	2,92
160103	pneumatici fuori uso STAZIONE ECOLOGICA	16,51
130205	scarti di olio minerale	2,28
200125	oli grassi e commestibili	2,64
160601	batterie al piombo	2,718
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI STAZIONE ECOLOGICA	1,81
150111	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE (BOMBOLETTE)	1,44
200121	TUBI FLUORESCENTI (LAMPADINE)	0,93
200127	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	10,90
200110	ABBIGLIAMENTO STAZIONE ECOLOGICA	40
	COMPOSTATO	152,58
200110	ABBIGLIAMENTO TERRITORIO	116
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.263,85

La previsione 2019 terrà conto del preconsuntivo 2018 e delle trasformazioni dei servizi di raccolta previste nel corso del 2019.

Per il calcolo della percentuale di raccolta si applicano i criteri della DGR 13 dicembre 2016, n.2218 “*Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016*”.

Sulla base di questi criteri il calcolo della raccolta differenziata comprende anche il conteggio dei rifiuti da spazzamento e dei rifiuti ingombranti unicamente se avviati ad impianti di recupero.

In caso di utilizzo di un impianto autorizzato al recupero di rifiuti tali voci non sono quindi conteggiate alla voce smaltimento bensì nei rifiuti avviati a recupero e quindi nella % di Raccolta Differenziata.

In caso di impianto autorizzato allo smaltimento tali voci dovranno essere sommate ai quantitativi di rifiuto indifferenziato.

Inoltre a concorrere al calcolo della percentuale di raccolta differenziato dovrà essere conteggiata la stima del quantitativo di compostaggio prodotto in base alle compostiere consegnate in comodato d'uso gratuito nel territorio comunale di Fidenza.

In particolare si rendiconta di seguito la dotazione di compostiere sul territorio Fidentino.

Compostiere totali: n. 373

Compostiere da litri 420: n.329

Compostiere da litri 300: n.40

Compostiere da litri 600: n. 4

Con il metodo di calcolo del D.G.R. 1238/2016 i quantitativi di compost prodotti a Fidenza cubano 152,58 ton. da inserire nei conteggi della raccolta differenziata.

Le previsioni sotto riportate per l'anno 2019 potranno pertanto subire delle variazioni dovute alla implementazione effettiva dei progetti di riorganizzazione dei sistemi di raccolta e soprattutto alle tempistiche effettive che saranno necessarie alla loro esecutività.

Si riportano di seguito i quantitativi espressi in kg presumibilmente intercettabili nel 2019.

Cod rif.cer	STIMA 2019	Totale ton.
150101	carta e cartone (CARTA CARTONE COMMERCIALE)	570
150102	CASSETTE STAZIONE ECOLOGICA	175
150106	imballaggi in materiali misti (VETRO PLASTICA LATTINE)	2.500
200101	carta e cartone (CARTA DOMESTICA)	1.300
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (ORGANICO)	2.500
200140	metallo STAZIONE ECOLOGICA	140
200201	rifiuti biodegradabili STAZIONE ECOLOGICA (VERDE, SFALCI RAMAGLIE)	950
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 STAZIONE ECOLOGICA	450
200123	FRIGORIFERI STAZIONE ECOLOGICA	30
200132	medicinali STAZIONE ECOLOGICA	2,5
200307	rifiuti ingombranti STAZIONE ECOLOGICA	90
200303	residui della pulizia stradale TERRITORIO	60
200135	TV STAZIONE ECOLOGICA	25
170904	rifiuti inerti STAZIONE ECOLOGICA	200
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche STAZIONE ECOLOGICA	95
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 16 02 15 (TONER)	3
160103	pneumatici fuori uso STAZIONE ECOLOGICA	17
130205	scarti di olio minerale	2,5
200125	oli grassi e commestibili	2,5
160601	batterie al piombo	3
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI STAZIONE ECOLOGICA	2
150111	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE (BOMBOLETTE)	1,5
200121	TUBI FLUORESCENTI (LAMPADINE)	1
200127	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	11
200110	ABBIGLIAMENTO STAZIONE ECOLOGICA	40
200110	ABBIGLIAMENTO TERRITORIO	115
	COMPOSTATO	155
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.343
% RD circa		80,00

Si specifica che gli obiettivi annui sopra indicati sono raggiungibili mediante il mantenimento dei servizi erogati con la raccolta di tipo domiciliare e solo con il mantenimento di una politica di assimilazione dei rifiuti che recepisca i contenuti del Regolamento di Gestione dei Rifiuti approvato da ATO 2 di Parma in data 29 novembre 2010 ed entrato in vigore dal 1-1-2011, che mirano alla differenziazione ed alla riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato.

Avendo il Comune di Fidenza raggiunto già negli anni passati un dato molto basso di assimilazione dei rifiuti speciali a rifiuto urbano mediante l'adozione di regolamenti e soprattutto di prassi gestionali virtuose in merito a tale tema, si prevede il solo mantenimento di un sistema in tal senso. Si cita a tal riguardo l'ottenimento dal 2008 al 2018 del riconoscimento "Comune Riciclone" per i bassi quantitativi di rifiuto indifferenziato raccolto.

6. SPAZZAMENTO ANNO 2019.

I servizi di spazzamento e lavaggio strade, con relative attività collaterali vengono svolti come previsto nel piano annuale delle attività organizzato dal Gestore per il Comune di Fidenza. Si specifica inoltre che questo servizio, che è stato svolto fino al 2018 dalla Ditta Oppimitti Costruzioni srl sarà svolto in modo diretto nel corso del 2019.

7. IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.

Il bacino di utenza di SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL coinvolge il Comune di Fidenza nella Provincia di Parma, per un totale di circa 27.000 abitanti. Il Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (contenitori e automezzi) per la raccolta dei rifiuti.

Per ogni particolare riguardante gli investimenti societari si rimanda a quanto previsto nel Piano Industriale predisposto al fine dell'ottenimento dell'affidamento del servizio.

In generale la dotazione da acquisire nel biennio 2019 -2020 sarà la seguente:

Tipologia automezzo	Numero di mezzi anno 2019	Numero di mezzi anni 2020 e successivi
Automezzo bivasca da 5+2 mc	1	7
Autocarro con sponda idraulica	1	1
Porter elettrico da 2 mc	2	2
Spazzatrice da 4-5 mc	1	1
Minispazzatrice elettrica da 2-2,5 mc	1	1
Triciclo a pedala assistita con alimentazione elettrica	1	1
Pala gommata o altro mezzo d'opera equivalente	-	2
Auto di servizio capo cantiere	1	1

Si specifica che per quel che riguarda le attrezzature e dotazione date alle utenze, sono previste integrazioni per sostituzione di materiali danneggiati; saranno le singole utenze domestiche e/o economiche a farne richiesta.

Per il passaggio a da TARI a TARI puntuale verranno adeguatamente predisposti i bidoni carrellati ad oggi in dotazione e forniti di mastelli le utenze domestiche. A tal proposito è stato richiesto adeguato finanziamento ad ATERSIR nella linea cd LFB1.

Al Comune, di norma, compete ogni investimento anche riguardo ai Centri di Raccolta dei rifiuti e gli immobili e centri servizi siti nel Comune stesso, se di sua proprietà.

Sempre nel 2019 verrà avviato l'iter progettuale e procedurale per l'acquisizione delle aree e dei permessi relativamente alla costruzione di un *Centro Servizi* che diventerà la sede amministrativa e operativa della Società secondo le modalità definite nel Piano Industriale recentemente approvato.

8. LA SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI

I beni disponibili saranno quelli definiti da piano degli investimenti e da mezzi sostanzialmente messi a disposizione da San Donnino Multiservizi s.r.l. quale Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, con l'eccezione del Centro di Raccolta Comunale che, essendo di proprietà dell'Amministrazione, viene da essa messo a disposizione per il servizio.

Sono essenzialmente contratti di nolo per autocarri, contenitori per rifiuti, etc.

San Donnino Multiservizi s.r.l. potrà utilizzare aziende partecipate o ditte terze aventi i necessari requisiti, nell'espletamento del servizio di fasi della gestione rifiuti (es. trasporto ad impianto raccolte differenziate).

Si specifica inoltre che il 2019 sarà un anno di transizione che consentirà di progredire da un servizio quasi completamente appaltato alla Ditta Oppimitti s.r.l., verso un servizio svolto in modo diretto (quindi con mezzi e personale gestiti internamente).

9. LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi svolti ed attribuibili all'ente Gestore, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2019 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 "tariffa di riferimento a regime".

Si vedano le tabelle seguenti:

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni strade e piazze pubbliche	384.658,00
	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Costi dei mezzi e personale relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo, costi relativi alla raccolta del rifiuto ingombrante a domicilio; costi (ammortamento, nolo o acquisto) dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione residua o ingombrante	294.342,00
	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento del rifiuto indifferenziato e relativi oneri tributari; costi di trattamento per rifiuti ingombranti	290.352,00
	AC	Altri Costi	Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, campagne informative ed educative, costi di consulenza sul sistema di gestione rifiuti e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS	47.500,00
Totale costi operativi di gestione CGIND				1.017.032,00

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CGD = costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata *	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi dei mezzi e personale; costi dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione differenziata per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...)	1.082.179,00
	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento e smaltimento degli scarti di selezione	36.397,00
Totale costi operativi di gestione CG				1.118.576,00

* Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CC = Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione; studi e consulenze in materia	0,00
	CGG	Costi generali di gestione	Costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.249.164,00
	CCD	Costi comuni diversi	Costi di mantenimento/ funzionamento della struttura: utenze enel, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW	24.463,17
	CCD a dedurre	a dedurre dai Costi Comuni Diversi	Incentivo Comuni Virtuosi L.R. 16/2015	-130.155,00
Totale costi comuni CC				1.143.472,85

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CK = Costi d'Uso del Capitale	AMM	Ammortamenti	Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, dei beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)	30.000,00
	ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento	0,00
	R_n	Remunerazione del capitale investito	Remunerazione del capitale	0,00
Totale costi d'uso del capitale CK				30.000,00

Riepilogo costi del servizio per l'anno 2019:

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	294.342,00	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	290.532,00	
CRD (costi di raccolta differenziata)	1.082.179,00	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	36.397,00	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)		384.658,00
CARC (costi amministrativi)		0,00
CGG (costi generali di gestione)		1.249.164,88
CCD (costi comuni diversi)		26.463,17 -130.155,00*
AC (altri costi)		47.500,00
CK (costi d'uso del capitale)		30.000,00
TOTALI	1.703.450,00	1.605.630,85
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	3.309.080,85	
<i>*incentivo Comuni Virtuosi L.R. 16/2015</i>		
-% costi fissi sul totale gettito	48,52%	
% costi variabili sul totale gettito	51,480%	

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'Accantonamento per la perdita su crediti e l'i.v.a.

Tutte le attività di gestione amministrativa della TARI eventualmente svolte da San Donnino Multiservizi s.r.l. per l'anno 2019, saranno normate in appositi disciplinari di gestione.

Sarà possibile per il Comune integrare o modificare questi valori in sede di deliberazione di Consiglio Comunale, previa condivisione con Atersir relativamente ad eventuali scostamenti.

Il Comune di Fidenza, in sede di completamento e di approvazione del proprio Piano Finanziario 2019 in Consiglio Comunale, potrà inoltre modificare, nei limiti previsti dal DPR 158/99 ed ai fini del calcolo delle Tariffe Tari 2019, la ripartizione tra quota fissa e quota variabile indicata nella deliberazione di Atersir, mantenendo costante, a parità di perimetro, il valore dei singoli servizi e del Piano Finanziario complessivo del Comune approvato da Atersir.

Per l'anno 2019 si prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

10. DESCRIZIONE DEI SERVIZI.

10.1 Modello gestionale ed organizzativo

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna Per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), ha affidato a San Donnino Multiservizi s.r.l. la gestione del servizio nel Comune di Fidenza (CAMB 66 del 22 ottobre 2018). La conferma del bacino territoriale di Fidenza e della forma di affidamento *dell'in house providing* era stato approvato in particolare con Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 55 del 25 luglio 2018.

Nelle more della presa in carico e gestione diretta da parte di San Donnino Multiservizi s.r.l. di tutti i servizi nel corso dell'anno 2019, i servizi di spazzamento e di raccolta porta a porta dei rifiuti proseguiranno per alcuni mesi nelle stesse modalità del 2018 andando quindi in continuità. La gestione dei servizi sarà ugualmente regolata dal nuovo contratto di servizio.

10.2 Periodo transitorio per la gestione diretta dei servizi.

San Donnino Multiservizi s.r.l. gestirà in modo diretto il servizio di spazzamento e di raccolta rifiuti minori (RUP - Pile e farmaci – ingombranti ecc ecc) indicativamente a partire da febbraio 2019, mentre si programma per settembre/ottobre la presa in carico dei servizi di raccolta porta a porta.

Il Disciplinare tecnico, parte integrante della vigente convenzione firmata da ATERSIR e dal Gestore concessionario, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti, provvedendo in particolare a stabilire, congiuntamente all'ulteriore Documentazione di Riferimento, i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Disciplinare Tecnico e ad effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi specifici individuati nello stesso disciplinare.

La completa individuazione delle prescrizioni e degli obiettivi attinenti l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è costituita dalla seguente documentazione di riferimento:

1. Piano d'Ambito - Territorio Provincia di Parma;
2. convenzione sottoscritta da Atersir e Gestore;
3. disciplinare tecnico;
4. piani annuali delle attività;
5. carta del servizio pubblico;
6. regolamento di gestione del servizio rifiuti urbani;
7. regolamento di applicazione della tari relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
8. disciplinare per la gestione della riscossione della Tari.

I documenti di cui ai punti 1-2-3-6 sono stati approvati da Atersir con deliberazione dell'Assemblea.

La puntuale individuazione e quantificazione delle attività da svolgere, nonché delle aree oggetto di ciascuna attività, è demandata al Piano Annuale delle Attività di cui al punto 4.

Il Piano Economico e Finanziario per l'anno 2019 viene approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR dopo che è stato valutato nelle sue linee principali dall'Assemblea del Consiglio Locale di Parma.

In particolare per i punti 7-8 si richiameranno a deliberazioni da parte del Comune di Fidenza in materia di TARI 2019.

10.3 livello di qualità del servizio al quale deve essere commisurata la tariffa.

Il livello qualitativo dei servizi per il 2019 viene riportato nel Piano Annuale delle Attività e descritto per quanto riguarda la modalità esplicativa dei vari servizi e degli standard relativi, dal

Piano d'Ambito con le sue integrazioni successive e dal Disciplinare Tecnico approvati in sede di affidamento.

11. LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.

11.1 Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Fidenza saranno conferiti dalla ditta Oppimitti Costruzioni srl presso l'impianto Paip di Parma secondo quanto previsto da ATERSIR al prezzo di 124 € ton per l'anno 2019.

La scelta di tale impianto di smaltimento debitamente autorizzato allo scopo è stata definita dalla legislazione Regionale declinata da Regolatore sul territorio di Parma.

Si specifica inoltre che la ditta Oppimitti Costruzioni srl è incaricata dalla SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL in base a specifico contratto di servizio e ed è autorizzata al trasporto dei rifiuti.

11.2 Trattamento e riciclo materiale proveniente da spazzamento e raccolte differenziate.

I rifiuti urbani derivanti dallo spazzamento stradale dopo la raccolta saranno convogliati in un cassone e successivamente saranno conferiti presso impianto autorizzato.

I rifiuti ingombranti saranno conferiti in prima destinazione presso il Centro comunale di raccolta sito in via La Bionda per essere poi conferiti all'impianto autorizzato.

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno, il gestore, una volta posta a regime la modalità di raccolta, si avvarrà di apposite convenzioni stipulate direttamente o indirettamente con i relativi consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), quali: COMIECO, COREPLA, RICREA, CIAL, COREVE e RILEGNO.

In alternativa la valorizzazione dei materiali può essere effettuata cedendo il rifiuto sul libero mercato a seguito di accordi con le piattaforme secondo el modalità previsto dalla vigente normativa regionale e da contrato di affidamento.

Per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale ed organico, il gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti all'uopo autorizzati con cui ha stipulato direttamente o indirettamente preventivamente apposite convenzioni.

Si consideri che nel corso dell'anno 2019 il gestore passerà ad una gestione diretta delle convenzioni e dei contratti per il trattamento e la valorizzazione delle raccolte differenziate con gli appositi impianti; si specifica infatti che fino al 2018 tutte le deleghe delle raccolte differenziate erano gestite dalla ditta Oppimitti Costruzioni srl appaltatrice del servizio.

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Gestore per mezzo del suo appaltatore conferisce i rifiuti sono i seguenti:

codcer	Ragione sociale	Luogo impianto (Comune)
150106	OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	BORGIO VAL DI TARO
130205	MONTIECO SRL ANZOLA EMILIA (BO)	ANZOLA DELL'EMILIA
150101	GHIRARDI SRL	PARMA
150101	OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	BORGIO VAL DI TARO
150101	SPECCHIA SERVICE SRL	ARCOLA
150102	OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	BORGIO VAL DI TARO
150111	IREN AMBIENTE S.p.A.	PARMA
160103	IREN AMBIENTE S.p.A.	PARMA
160216	CIGNO VERDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PARMA
160601	USUELLI AUTOTRASPORTI di Usuelli Pio & C. Srl	ROMANO DI LOMBARDIA
170904	ECOLINEA SRL	GUARDAMIGLIO
170904	CHIESA COSTRUZIONI SRL	FIDENZA
200101	GHIRARDI SRL	PARMA
200101	SPECCHIA SERVICE SRL	ARCOLA
200108	AIMAG SPA	CARPI
200108	FERTITALIA SRL	VERONA
200110	EURO RECUPERI S.S.	MONTEFIASCONE
200121	DISMECO S.R.L.	MARZABOTTO
200123	TRED CARPI SRL	CARPI
200123	S.E.VAL. S.r.l.	COLICO
200125	GATTI S.R.L.	CASTELNUOVO RANGONE
200127	IREN AMBIENTE S.p.A.	PARMA
200132	IREN AMBIENTE S.p.A.	PARMA
200133	SPECIALTRASPORTI S.R.L.	SALA BOLOGNESE
200135	LAVORO E AMBIENTE SRL	TERNATE
200136	PULI ECOL RECUPERI SRL	CASTELLO D'ARGILE
200136	S.E.VAL. S.r.l.	COLICO
200136	SPECIALTRASPORTI S.R.L.	SALA BOLOGNESE
200136	DISMECO S.R.L.	MARZABOTTO
200138	GRUPPO MAURO SAVIOLA SRL	VIADANA
200140	CUPOLA ROMANO	SALSOMAGGIORE TERME
200140	VAL PARMA ROTTAMI SRL	FIDENZA
200201	SOVEA SRL -GHEDI LOC CASCINA CANALE	GHEDI
200301	IREN AMBIENTE S.p.A.	PARMA
200303	OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	BORGIO VAL DI TARO
200307	OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	BORGIO VAL DI TARO

12. IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI NUOVI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2019 E GLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI PIANO

Il 2019 sarà l'anno impiegato per iniziare ad attuare quanto previsto nel Piano Industriale societario, ossia il passaggio da un servizio completamente svolto tramite un appalto ad un servizio svolto in modo diretto. La conduzione diretta dei servizi comporta la gestione in proprio di mezzi e del personale per lo svolgimento del servizio di spazzamento e delle raccolte porta a porta dei rifiuti. La

raccolta domiciliare sarà anche implementata con la tecnica della misurazione puntuale della frazione residua.

Si ricordano di seguito le linee di azione principali previste dal Piano Industriale.

13. RAFFRONTO PIANO FINANZIARIO 2019 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.

E' evidente che, essendo il 2019, il primo anno del nuovo affidamento un raffronto dei costi attuato con le allocazioni definite dal nuovo contratto potrà essere determinato esclusivamente dal 2020. I macro numeri tuttavia restano praticamente inalterati rispetto al 2018 e sostanzialmente allineati con Piano Industriale approvato. Si evidenzia peraltro una lieve riduzione della tariffa di riferimento di competenza della società rispetto alla previsione derivante dal contratto recentemente stipulato con ATERSIR, ossia si passa da € 3.341.417,00, a € 3.309.081,68 determinati dal presente PEF. Tale minima differenza deriva da vari fattori legati ad ottimizzazioni di servizi e miglioramenti nella trasformazione degli stessi. Ugualmente sarà solo nel 2020 che potremo definire con più precisione se tali riduzioni diverranno strutturali o meno. Naturalmente la differenza sopraccitata non sarà oggetto di conguaglio sui PEF2020.

Restano costanti i costi per la raccolta rimanendo invariate le modalità del servizio consolidate da diversi anni. Possibili modifiche verranno poste in atto da fine anno 2019, anche se ad oggi non è possibile effettuare una programmazione definitiva, per cui prudenzialmente si mantengono i costi in linea rispetto a quanto previsto del Piano Industriale approvato.

Anche relativamente agli immobili di proprietà ci si propone di attuare la dismissione indicata nel documento pianificatorio.

14. NOTE DI CARATTERE GENERALE PER IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019.

Saranno quindi aggiunti al Piano Economico Finanziario, su indicazione di Atersir:

- Valori relativi al contributo per Terremoto Emilia Romagna del 2012: **10.014,17 €**;
- Costituzione di un Fondo Incentivante Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.16 del 2015 con la quota di costo per la costituzione del fondo: **14.394,00 €**;
- Incentivo per COMUNI VIRTUOSI LFA calcolato da Atersir ed apposita Commissione: **130.155 €**;
- Incentivo per SERVIZI LFB1 calcolato da Atersir ed apposita Commissione (non erogato in quanto alternativo al LFA): **116.109,50 €**.

In sede di completamento del Piano Finanziario 2019 da parte del Comune di Fidenza, saranno aggiunti, come già detto, il valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso/accertamento e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES/TARI così come saranno aggiunti o modificati gli altri costi propri del Comune, purché inerenti la gestione dei rifiuti urbani.

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile sopra indicata potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe Tari 2019 da parte del Comune, mantenendo costante, a parità di servizi resi, il valore complessivo del Piano Finanziario del Gestore.

Potranno essere aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione del Centro di raccolta differenziata, spazzamento ecc. , anche in corso d'anno, da parte del Comune previo accordo con ATERSIR, nel quadro dei servizi previsti dal tariffario ATERSIR 2019.

Si riporta di seguito il Piano Finanziario proposto per il 2019 considerando anche i Fondi Atersir e Regionali (sono esclusi da questa visione i costi del Comune e del Carc) :

	COMUNE di Fidenza		
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2019		
	Gestore	Comune	Totale
CSL (costi spazzamento e lavaggio)	384.658,00	0,00 €	384.658,00
CRT (costi di raccolta e trasporto)	294.342,00	0,00 €	294.342,00
CTS (costi trattamento e smaltimento)	290.532,00	0,00 €	290.532,00
AC (altri costi)	-	47.500,00 €	47.500,00
CGIND (A)	969.532,00	47.500,00	1.017.032,00
CRD (costi raccolta differenziata)	1.082.179,00	0,00 €	1.082.179,00
CTR (costi trattamento e riciclo)	36.397,00	0,00 €	36.397,00
CONAI			-
(B)	1.118.576,00	-	1.118.576,00
(A+B)	2.088.108,00	47.500,00	2.135.608,00
C			0,00 €
i (costi generali di gestione)	1.199.164,68	50.000,00 €	1.249.164,68 €
i (costi comuni diversi)	14.394,00 €	-120.085,83 €	-105.691,83 €
	1.213.558,68 €	-70.085,83 €	1.143.472,85 €
			-
1		30.000,00 €	30.000,00
			0,00 €
		30.000,00 €	30.000,00 €
	3.301.666,68 €	7.414,17 €	3.309.080,85 €

e addizionale provinciale escluse per i costi del gestore

ia Atersir nei CGG Comune (erogatore)	
ia terremoto nei CCD Comune (erogatore)	10.014,17 €
ia Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (nei CCD del Comune – ore)	14.394,00 €
entivo LR n. 16/2015 Comuni Virtuosi (compreso nei CCD)	-130.155,00 €

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile dei costi del servizio tiene conto dei criteri del DPR 158/99. Tale ripartizione potrà essere modificata ai fini del calcolo delle Tariffe Tari 2019 dal Comune di Fidenza, in sede di completamento e di approvazione del proprio Piano Finanziario 2019 in Consiglio Comunale.

ALLEGATO 1 - Sintesi del Piano Annuale delle Attività (stralcio P.I.) per servizi SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL – sommatoria dei costi di preventivo servizi

Servizi di raccolta

Il modello organizzativo dei servizi di raccolta sul territorio proposto parte dall'attuale assetto, provvedendo a specifiche modifiche funzionali all'ottimizzazione del sistema, ponendo attenzione a:

- qualità del servizio erogato all'utente e comodità di accesso al servizio da parte dello stesso;
- efficientamento dell'organizzazione operativa di esecuzione del servizio;
- miglioramento degli standard di sicurezza per gli operatori del servizio;
- ottimizzazione dei ricavi conseguibili dalla cessione dei rifiuti differenziati;
- implementazione dei sistemi di supporto alla tariffazione puntuale.

Nel seguito, si presenta una sintetica descrizione di ognuno dei seguenti servizi di raccolta, con la specifica dei relativi standard di caratterizzazione tecnica:

- servizi di raccolta porta a porta di:
 - rifiuto indifferenziato residuo;
 - frazione organica;
 - carta e cartone;
 - multimateriale leggero (plastica e metalli);
 - vetro;
 - scarti verde;
- altri servizi di raccolta:
 - rifiuti ingombranti e RAEE su chiamata;
 - oli vegetali su chiamata;
 - pile a contenitori sul territorio;
 - farmaci a contenitori sul territorio;
 - abiti usati a contenitori sul territorio;
 - cassetta informatizzata.

Servizi di raccolta porta a porta

Il servizio di raccolta porta a porta sarà garantito, per le utenze domestiche e per utenze non domestiche, mediante prelievo di sacchi o contenitori rigidi che saranno posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato (entro 5 metri), anche se su suolo privato ed in questo caso previa autorizzazione della proprietà, o comunque nella posizione più prossima possibile al confine di proprietà, al netto di impedimenti strutturali (colonne di cancello o di recinzioni, alloggiamento contatori, tronco di albero, gradini o pendenze eccessive che non ne consentirebbero la movimentazione a pieno carico, ecc.).

Qualora l'utenza del servizio di raccolta porta a porta sia localizzata in palazzine o agglomerati di alloggi regolarmente costituiti in condomini o afferenti ad un'unica strada privata, lo svolgimento del servizio potrà avvenire con la dislocazione di appositi contenitori pluriutenza di adeguate capacità volumetriche. Sarà compito del condominio provvedere all'esposizione sulla pubblica via dei contenitori condominiali, da ubicare nei pressi del confine con la strada pubblica. In alternativa, il condominio dovrà consentire ed autorizzare l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'accesso (entro 5 metri) se non chiuso o presidiato.

Si segnala comunque che si possono prevedere servizi di prelievo all'interno di proprietà private esclusivamente in casi particolari e residuali, ove condizioni tecniche o soggettive non consentano l'esposizione dei contenitori come sopra indicato o l'ubicazione nelle immediate vicinanze dell'accesso.

Qualora si verificassero limitate situazioni che presentino caratteristiche tali da rendere non praticabile la collocazione dei contenitori dedicati alle raccolte porta a porta all'interno delle pertinenze delle utenze, in particolare per indisponibilità di spazi interni, il Comune potrà richiedere al Gestore

l'adozione di varianti, con riferimento in particolare alla collocazione su area pubblica di contenitori aventi caratteristiche analoghe ed il cui posizionamento dovrà essere concordato con il Comune. Tali contenitori dovranno essere dotati di un sistema di chiusura a chiave o badge, che garantisca l'utilizzo esclusivo da parte dei relativi utenti.

Inoltre, per eventuali situazioni come strade bianche, strade senza uscita, ecc., la raccolta potrà essere prevista nel seguente modo:

- consegna alle famiglie residenti del kit completo previsto per gli utenti singoli;
- collocazione di contenitori chiusi in prossimità (in posizione tale da sfavorirne la visibilità dalla via principale per contrastare il fenomeno di abbandono indiscriminato di rifiuti) della via pubblica o del punto raggiunto dai mezzi adibiti alla raccolta;
- raccolta eseguita secondo il calendario della raccolta porta a porta effettuando lo svuotamento dei contenitori presso il punto concordato di esposizione.

Il lavaggio dei contenitori per la raccolta domiciliare è da intendersi a carico degli utenti, fatta eccezione per i bidoni carrellati condominiali dedicati alla frazione organica, il cui periodico lavaggio è posto in capo al Gestore.

Per gli uffici pubblici e le scuole, sarà effettuato il ritiro dei rifiuti presso aree interne all'utenza, eventualmente localizzando i necessari e relativi contenitori con opportune recinzioni.

Sarà a carico del Gestore anche la pulizia dell'area intorno al luogo di posizionamento dei contenitori esposti da parte dell'utenza fino ad un raggio di 5 metri, anche attraverso la rimozione di materiali eventualmente abbandonati. Sono esclusi i rifiuti appartenenti ai conferimenti errati da parte delle utenze come nel seguito specificati.

Durante le operazioni di svuotamento il Gestore provvederà a verificare eventuali evidenti errori di conferimento da parte degli utenti. In tali casi non si procederà al ritiro apponendo sui contenitori e/o sacchi, a cura degli addetti alla raccolta, un talloncino indicante la ragione del mancato per l'eventuale applicazione ritiro e avendo cura di segnalare la situazione agli Agenti Accertatori o alla Polizia Municipale tramite la compilazione di apposito statino di servizio. Gli Agenti provvederanno a fare opera di comunicazione all'utenza, di chiedere la separazione dei rifiuti e/o di comminare la sanzione. Nel caso di permanenza del conferito errato sul suolo, il Gestore provvederà entro 24 ore dall'apposizione del talloncino, al ritiro dei suddetti rifiuti e alla loro corretta destinazione.

L'effettuazione delle raccolta sarà condotta nelle seguenti fasce orarie, in linea con quanto già oggi in essere:

- servizio antimeridiano per il forese;
- servizio pomeridiano/serale per il centro abitato, garantendo una fascia oraria contenuta di passaggio per la zona sensibile del centro storico.

I mezzi effettuanti i servizi sul territorio conferiranno quanto raccolto alla nuova sede logistica di San Donnino, ove verrà effettuato lo scarico e trasbordo sui mezzi adibiti al trasporto agli impianti di destino.

Nella fase transitoria in attesa della realizzazione e della disponibilità della suddetta nuova sede logistica, le attività di trasbordo potranno essere effettuate, nel rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni autorizzative, anche presso le aree già in uso individuate in adiacenza al depuratore urbano e al centro di raccolta, oltre che presso il centro di raccolta stesso o presso la sede operativa temporaneamente individuata e utilizzata a supporto dei servizi operativi di San Donnino.

Rifiuto indifferenziato residuo

Il servizio di raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato residuo è attivo su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

La frequenza della raccolta è settimanale.

Alle utenze sono assegnati in dotazione i seguenti contenitori, in funzione delle specifiche esigenze rilevate:

- mastelli da 30-40 lt per il rifiuto indifferenziato residuo, per le utenze domestiche non condominiali e per le utenze non domestiche che non necessitano di maggiori volumetrie;
- bidoni carrellati da 120-240-360 litri per utenze domestiche condominiali e per utenze non domestiche con specifiche esigenze.

Non si prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni superiori a 360 litri, al fine di consentirne sempre la movimentazione da parte degli operatori in singolo.

Tutti i contenitori in uso dovranno essere dotati di tag, transponder RFID, tale da consentire la lettura in automatico al momento della raccolta, con identificazione dell'utenza cui associare lo svuotamento effettuato.

Nel caso di contenitori pluriutenza (bidoni condominiali), tali contenitori saranno dotati di un sistema di contabilizzazione dei conferimenti da parte di ogni singola utenza, come descritto più in dettaglio nel seguito. Quanto sopra fatto comunque salva la possibilità, per l'insieme degli utenti di un dato condominio, di richiedere dotazioni di contenitori monoutenza.

In relazione all'effettuazione del servizio nel centro storico, si potrà valutare l'opportunità di prevedere un servizio di raccolta anche a sacchi, in sostituzione dei mastelli; nel caso, anche i sacchi dovranno essere dotati degli opportuni tag transponder RFID.

Il modulo operativo previsto per le squadre di raccolta risulta costituito da mezzi bivasca (tipo da 5+2 mc), tali da consentire la raccolta contemporanea di due distinte frazioni del rifiuto (quali indifferenziato e FORSU o indifferenziato e vetro, in funzione del calendario di effettuazione delle raccolte definito). Su ogni mezzo opererà un singolo operatore (autista e raccoglitore).

Frazione organica

Il servizio di raccolta porta a porta della frazione organica è attivo su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

La frequenza della raccolta è trisettimanale, con intensificazione a 5 vv/sett per utenze non domestiche specifiche, quali attività di ristorazione e simili.

Alle utenze sono assegnati in dotazione i seguenti contenitori, in funzione delle specifiche esigenze rilevate:

- sottolavelli traforati da 7-10 lt;
- mastelli da 20-30 lt per l'esposizione del rifiuto organico per le utenze domestiche non condominiali e per le utenze non domestiche che non necessitano di maggiori volumetrie;
- bidoni carrellati da 120-240-360 litri per utenze domestiche condominiali e per utenze non domestiche con specifiche esigenze.

Si provvede inoltre alla distribuzione annuale di sacchi in mater-bi o altro materiale equivalente certificato biodegradabile e compostabile, di capacità da 7-10 lt o da 120 lt.

Non si prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni superiori a 360 litri, al fine di consentirne sempre la movimentazione da parte degli operatori in singolo.

I mastelli e bidoni in uso dovranno essere predisposti per l'eventuale successiva apposizione di tag, transponder RFID, tale da consentire la lettura in automatico al momento della raccolta, con identificazione dell'utenza cui associare lo svuotamento effettuato.

Il modulo operativo previsto per le squadre di raccolta risulta costituito da mezzi bivasca (tipo da 5+2 mc), tali da consentire la raccolta contemporanea di due distinte frazioni del rifiuto (quali indifferenziato e FORSU, carta e FORSU, multileggero e FORSU, in funzione del calendario di effettuazione delle raccolte definito). Su ogni mezzo opererà un singolo operatore (autista e raccoglitore).

Carta e cartone

Il servizio di raccolta porta a porta di carta/cartone è attivo su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

La frequenza della raccolta è settimanale per le utenze domestiche e trisettimanale per le utenze non domestiche.

Alle utenze sono assegnati in dotazione i seguenti contenitori, in funzione delle specifiche esigenze rilevate:

- ceste in carton-plast da 30-50 lt per le utenze domestiche non condominiali e per le utenze non domestiche che non necessitano di maggiori volumetrie;
- bidoni carrellati da 120-240-360 litri per utenze domestiche condominiali e per utenze non domestiche con specifiche esigenze.

Fatto salvo quanto nel seguito specificato, non si prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni superiori a 360 litri, al fine di consentirne sempre la movimentazione da parte degli operatori in singolo.

Il modulo operativo previsto per le squadre di raccolta risulta costituito da mezzi bivasca (tipo da 5+2 mc), tali da consentire la raccolta contemporanea di due distinte frazioni del rifiuto (quali carta e FORSU o carta e vetro, in funzione del calendario di effettuazione delle raccolte definito). Su ogni mezzo opererà un singolo operatore (autista e raccoglitore).

Servizio specifico dedicato sarà effettuato per alcune utenze non domestiche (in numero pari a ca. 70-80) presso le quali sono collocati cassonetti da 1.700 lt, oggetto di svuotamento settimanale. Questo tipo di servizio è attivato essenzialmente per utenze di tipo industriale che producono quantità elevate di cartone; l'attivazione di questo servizio per nuove utenze sarà valutata dal Gestore in base a criteri di produzione di cartone e possibilità di collocare e svuotare il contenitore da 1.700 litri.

Per questo tipo di servizio di raccolta del cartone industriale assimilato all'urbano, la squadra di raccolta sarà costituita da un autocompattatore tipo 18-22 mc, a carico posteriore, su cui opereranno un autista e un operatore.

Si precisa inoltre che si potrà valutare l'opportunità di attivare ulteriori circuiti di raccolta dedicati, mirati in particolare all'intercettazione del cartone dagli esercizi commerciali e simili.

Multimateriale leggero (plastica e metalli)

Il servizio di raccolta porta a porta del multimateriale leggero (plastica e metalli) è attivo su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

La frequenza della raccolta è settimanale.

Alle utenze sono assegnati in dotazione i seguenti contenitori, in funzione delle specifiche esigenze rilevate:

- sacchi da 80-100 lt per le utenze domestiche non condominiali e per le utenze non domestiche che non necessitano di maggiori volumetrie;
- bidoni carrellati da 240-360 litri per utenze domestiche condominiali e per utenze non domestiche con specifiche esigenze.

Non si prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni superiori a 360 litri, al fine di consentirne sempre la movimentazione da parte degli operatori in singolo.

Il modulo operativo previsto per le squadre di raccolta risulta costituito da mezzi bivasca (tipo da 5+2 mc), tali da consentire la raccolta contemporanea di due distinte frazioni del rifiuto (quali multimateriale leggero e FORSU o multimateriale leggero e vetro, in funzione del calendario di effettuazione delle raccolte definito). Su ogni mezzo opererà un singolo operatore (autista e raccoglitore).

Vetro

Il servizio di raccolta porta a porta del vetro è attivo su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

La frequenza della raccolta è settimanale.

Alle utenze sono assegnati in dotazione i seguenti contenitori, in funzione delle specifiche esigenze rilevate:

- mastelli da 20-30 lt per le utenze domestiche non condominiali e per le utenze non domestiche che non necessitano di maggiori volumetrie;
- bidoni carrellati da 120-240 litri per utenze domestiche condominiali e per utenze non domestiche con specifiche esigenze.

Non si prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni superiori a 360 litri, al fine di consentirne sempre la movimentazione da parte degli operatori in singolo.

Il modulo operativo previsto per le squadre di raccolta risulta costituito da mezzi bivasca (tipo da 5+2 mc), tali da consentire la raccolta contemporanea di due distinte frazioni del rifiuto (quali indif-

ferenziato e vetro, carta e vetro, multileggero e vetro, in funzione del calendario di effettuazione delle raccolte definito). Su ogni mezzo opererà un singolo operatore (autista e raccoglitore).

Scarti verde

Il servizio di raccolta porta a porta degli scarti del verde è attivo su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

La frequenza della raccolta è settimanale.

Alle utenze sono assegnati in dotazione i seguenti contenitori, in funzione delle specifiche esigenze rilevate:

- bidoni carrellati da 120-240-360 litri.

Non si prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni superiori a 360 litri, al fine di consentirne sempre la movimentazione da parte degli operatori in singolo.

Il modulo operativo previsto per le squadre di raccolta risulta costituito da mezzi bivasca (tipo da 5+2 mc), tali da consentire la raccolta contemporanea di due distinte frazioni del rifiuto. Su ogni mezzo opererà un singolo operatore (autista e raccoglitore).

Prospetto di riepilogo degli impegni previsti di personale e mezzi per le raccolte porta a porta

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per le raccolte porta a porta.

Tale riepilogo è presentato aggregato, non distinto per singola frazione raccolta, in considerazione della specifica modalità esecutiva prevista per il servizio (raccolta congiunta di più frazioni, grazie all'impiego di mezzi bivasca).

Previsioni di impiego di mezzi e personale per le raccolte porta a porta (rifiuto indifferenziato residuo, frazione organica, carta e cartone, multimateriale leggero, vetro, scarti verde)

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
automezzo bivasca da 5+2 mc	19.825
compattatore presa posteriore 18-22 mc	313
operatore livello 2°	313
operatore livello 3°	19.825
operatore livello 4°	313

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Mezzo bivasca per l'effettuazione delle raccolte porta a porta



Mezzo compactatore per l'effettuazione della raccolta della carta a cassonetti da 1.700 lt



Altri servizi di raccolta

Rifiuti ingombranti e altri servizi su chiamata

Il servizio di *raccolta degli ingombranti* è attivo su tutto il territorio comunale, nella forma di servizio domiciliare a chiamata.

Si intendono oggetto del servizio quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti, comprendenti anche i beni durevoli (RAEE).

San Donnino riceve la chiamata e provvede a fissare un appuntamento con l'utente che inoltra la richiesta, in linea di massima entro una settimana dalla chiamata stessa.

Per il servizio in questione è messo a disposizione un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 13.00 il venerdì, nonché un indirizzo e-mail gestito direttamente da San Donnino. È quindi previsto il deposito dei rifiuti ingombranti sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione.

Il servizio prevede il ritiro di un numero massimo di oggetti a singola chiamata pari a 3 colli. La raccolta è effettuata da squadre costituite da operatori e mezzi adeguati al servizio in oggetto.

Durante la raccolta, San Donnino presterà la massima attenzione affinché, soprattutto per alcune tipologie di RAEE, non sia causata la rottura dell'apparecchiatura con conseguente perdita di sostanze pericolose.

L'ingombrante e/o il RAEE raccolto è successivamente selezionato nelle diverse tipologie (strutture metalliche, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche R1-R2-R3-R4-R5, altri ingombranti, etc.), a cura di San Donnino presso il centro di raccolta comunale o, laddove compatibile con le eventuali autorizzazioni conseguite, presso il proprio centro servizi.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per la raccolta dei rifiuti ingombranti su chiamata

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
autocarro con sponda idraulica	313

operatore livello 2°	313
operatore livello 3°	313

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Autocarro con sponda idraulica



San Donnino garantirà inoltre un servizio di *raccolta su chiamata presso le utenze domestiche del cemento – amianto incapsulato*.

Le prestazioni consistono nella raccolta a domicilio su appuntamento ed il conferimento presso impianti di smaltimento autorizzati di rifiuti contenenti manufatti in cemento-amianto (genericamente indicato anche come “eternit”), adeguatamente trattati, incapsulati dagli utenti e caricati su bancale nel rispetto della normativa vigente.

Il Gestore provvederà a raccogliere le prenotazioni per la raccolta a domicilio dei rifiuti contenenti amianto per la successiva programmazione dei ritiri.

Nella fascia oraria concordata al momento della prenotazione il cliente deposita il rifiuto all'interno della sua proprietà in posizione raggiungibile dall'automezzo di raccolta.

Il Gestore, una volta sul posto, controlla che il rifiuto sia stato correttamente trattato e imballato secondo quanto disposto dalla AUSL di competenza, controlla e ritira la documentazione prevista, provvede al carico e al trasporto a destino del rifiuto.

Il servizio di *raccolta degli oli vegetali* è effettuato, su chiamata da parte degli utenti, nell'ambito del medesimo servizio già descritto per la raccolta dei rifiuti ingombranti e con modalità di richiesta del servizio analoghe.

Il servizio prevede il ritiro, da parte degli operatori di raccolta, del fusto pieno di olio vegetale esaurito, con contestuale fornitura all'utente di un fusto vuoto. Il servizio domiciliare sperimentale, attivo nel quartiere Luce, sarà eventualmente esteso anche ad altri quartieri cittadini con la consegna delle attrezzature e con l'attivazione del servizio di raccolta a chiamata.

Gli impegni di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio sono da intendersi già inclusi nella quantificazione presentata per il servizio di raccolta degli ingombranti.

Pile: raccolta a contenitori sul territorio

Il servizio di raccolta delle pile esauste è effettuato con il sistema di contenitori specifici collocati presso le utenze che commerciano tali tipologie di prodotti o in altre localizzazioni definite, in numero indicativamente pari a 45 unità.

I rifiuti in questione sono prelevati con frequenza pari a 2 vv/mese e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero risultare pieni, tramite apposito veicolo cassonato, allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per la raccolta delle pile a contenitori sul territorio

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
autocarro con sponda idraulica	144
operatore livello 3°	144

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Farmaci: raccolta a contenitori sul territorio

Il servizio di raccolta dei farmaci esausti è effettuato con il sistema di contenitori specifici forniti da San Donnino collocati presso farmacie, ambulatori o altri punti di interesse, in numero indicativamente pari a 6 unità.

I rifiuti in questione sono prelevati con frequenza pari a 2 vv/mese e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero risultare pieni, tramite apposito veicolo cassonato, allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per la raccolta dei farmaci a contenitori sul territorio

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
autocarro con sponda idraulica	43
operatore livello 3°	43

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Abiti usati: raccolta a contenitori sul territorio

Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti tessili, stracci e calzature è esteso a tutto il territorio comunale ed è effettuato mediante il posizionamento di contenitori metallici stradali, del volume di circa 2 mc, in numero corrispondente a quanto attualmente in essere, salvo eventuali esigenze di adeguamento.

I contenitori impiegati sono dotati di tramoggia di caricamento, tipo anti intrusione e anti soffocamento, che consente l'accesso all'interno esclusivamente agli addetti dei servizi di raccolta. Si valuterà l'eventuale opportunità di dotazione dei contenitori in questione di sistemi di limitazione e controllo degli accessi, quali serrature elettroniche per apertura con badge.

Il materiale è conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente nei contenitori, non potendo essere depositati nello stesso rifiuti diversi, di qualsiasi natura.

Essendo previsto l'affidamento del servizio, nel rispetto delle norme vigenti, a operatori attivi nel settore con riferimento sia alla fase di raccolta sia alla fase di successiva valorizzazione, non si è sviluppato nel presente Piano Industriale uno specifico dimensionamento tecnico-progettuale del servizio.

Raccolta stradale informatizzata (ecostation)

Il servizio di raccolta stradale informatizzata prevede la collocazione sul territorio di una ecostation (detta anche casetta informatizzata), consistente in una struttura chiusa, a ridotto impatto estetico, comprendente al suo interno contenitori per la raccolta, nei quali l'utenza provvede a conferire le diverse frazioni di rifiuti.

I contenitori sono soggetti a svuotamento periodico e i rifiuti così raccolti sono avviati al relativo destino.

Trattasi di servizio che, destinato a frazioni interessate anche dalle raccolte porta a porta, consente l'introduzione di elementi di flessibilità per l'utente, rispetto al calendario delle raccolte altrimenti definito, nei casi in cui di tale flessibilità sia condivisa l'esigenza anche da parte del Comune.

Lo svuotamento dei contenitori, e quindi la raccolta dei rifiuti in essi contenuti, avviene a cura delle medesime squadre operative già impiegate per le raccolte porta a porta delle medesime frazioni.

La postazione in oggetto sarà posizionata in modo da essere facilmente accessibile dall'utenza nonché dai mezzi destinati al loro svuotamento. L'individuazione del punto di posizionamento sarà definita da San Donnino di concerto con il Comune.

Il posizionamento sarà in ogni caso effettuato conformemente alle norme vigenti in materia di Codice della Strada, di pianificazione urbanistica comunale, di sicurezza dei lavoratori e comunque perseguendo il decoro e l'igienicità dell'abitato.

Per garantire la responsabilizzazione dell'utenza ed al fine del passaggio alla tariffazione puntuale, la suddetta struttura sarà accessibile agli utenti solo tramite utilizzo di tessera identificativa; per i contenitori del rifiuto residuo, si prevede inoltre la registrazione degli accessi di ciascuna utenza, con quantificazione anche del volume o del peso del conferito.

Per far sì che la raccolta differenziata venga attuata nel migliore dei modi, la ecostation sarà dotata dei più moderni sistemi di controllo degli accessi; inoltre, per evitare fenomeni di abbandono di rifiuti all'esterno della struttura potranno essere installate telecamere.

Gli impegni di personale e mezzi per l'effettuazione dello svuotamento dei contenitori installati nella struttura sono da intendersi già inclusi nella quantificazione presentata per i servizi di raccolta porta a porta.

Struttura per la raccolta stradale informatizzata (ecostation)



Centro di raccolta

Il centro di raccolta "La Bionda" sarà gestito garantendo il mantenimento dei giorni e orari di apertura attualmente in essere; in particolare:

- Lunedì: 7.30 – 11.30 e 14.00 – 18.00
- Martedì: 14.00 – 18.00
- Mercoledì: 7.30 – 11.30 e 14.00 – 18.00
- Giovedì: 14.00 – 18.00
- Venerdì: 14.00 – 18.00
- Sabato: 8.30 – 12.30 e 14.00 – 18.00

Anche in relazione alle tipologie di rifiuti conferibili, si conferma quanto già in essere (vedasi § 4.3).

Durante l'orario di apertura il centro di raccolta sarà sempre presidiato da personale del Gestore, essendo in particolare prevista la compresenza di due operatori sul 50% della fascia oraria di apertura.

L'impegno orario complessivo di personale per la gestione del centro è illustrato nel seguente riquadro.

Previsioni di impiego di personale per la gestione del centro di raccolta

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
operatore livello 2°	3.050

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021); non comprende quanto afferente ai trasporti in uscita dal centro di raccolta.

La gestione del centro di raccolta sarà eseguita in modo tale da garantire la piena funzionalità del servizio di raccolta, l'ottimizzazione dei tempi di esecuzione degli stessi e una particolare attenzione alla pulizia e decoro del sito di stoccaggio, oltre che al rispetto della normativa vigente in materia. In tal senso, il riferimento è rappresentato dai disposti del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.

San Donnino garantirà, oltre alla custodia ed al controllo della struttura, anche la sua gestione tecnica e amministrativa, nonché tutti gli interventi che dovessero essere richiesti per il corretto funzionamento dell'impianto compresi materiali di consumo, interventi di manutenzione ordinaria.

San Donnino provvederà alla fornitura di attrezzature per la gestione del centro di raccolta in misura sufficiente a garantire il corretto svolgimento del servizio.

San Donnino provvederà inoltre a intestare a proprio nome, laddove già non lo siano, tutte le utenze, compresa quella relativa all'autorizzazione allo scarico.

Nel sovrintendere alla corretta gestione del centro di raccolta, San Donnino provvederà a quanto segue:

- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la gestione del Centro di Raccolta;
- organizzare la gestione in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente, in ordine di priorità, agli impianti di preparazione per il riutilizzo, recupero e trattamento;
- provvedere alla fornitura e posizionamento di tutti i contenitori e attrezzature necessarie per garantire la piena funzionalità del centro;
- provvedere alla movimentazione dei contenitori per il trasporto e conferimento ad impianti di destino delle singole frazioni di rifiuto raccolte nel centro;
- provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura (aree verdi, piazzali, cartellonistica, aree uffici, strutture, ecc.);
- verificare l'applicazione di metodiche gestionali in linea con il documento dei rischi specifici in base al D.Lgs. 81/08;
- segnalare eventuali non conformità strutturali ad ATERSIR e al Comune (eventuali mancanze, anomalie o rotture che possano compromettere il funzionamento del centro di raccolta) e, di concerto con gli stessi, adoperarsi per il loro superamento nel minor tempo possibile;
- provvedere alla comunicazione all'utenza del calendario e degli orari di apertura al pubblico del centro di raccolta, nonché delle eventuali modifiche (temporanee o definitive) che dovessero essere apportate al medesimo ed ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del corretto conferimento dei rifiuti;
- fornire supporto informativo all'utenza informando in particolare in merito alla raccolta differenziata, al riutilizzo, alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio e recupero dei materiali conferiti;
- assicurare il conferimento differenziato dei rifiuti ingombranti al fine di massimizzare il recupero di materia e, ove possibile, la preparazione al riuso, come previsto dall'art. 3 comma 7 della LR 16/2015;
- valutare l'opportunità di individuare all'interno del centro di raccolta, ove tecnicamente possibile senza pregiudicare il corretto funzionamento del centro, apposita area adibita al deposito preliminare alla raccolta dei RAEE domestici destinati alla preparazione per il riutilizzo come previsto dall'art.7 c.2 del D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49;
- predisporre modello checklist specifico (lista di controllo) ad uso del personale incaricato della custodia del centro di raccolta per il controllo sistematico dello stesso;
- verificare tramite il personale incaricato della custodia la conformità del materiale conferito negli appositi settori di stoccaggio;
- attivarsi per la risoluzione di anomalie e problemi gestionali, ove segnalati dal personale incaricato della custodia del centro di raccolta;
- segnalare ad ATERSIR e al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro di raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;

- tenere i rapporti con gli addetti ai ritiri (trasportatori) e con i consorzi di recupero (es. CONAI, CdC. RAEE);
- sovrintendere alla vigilanza e alla custodia direttamente o indirettamente dell'impianto durante gli orari di apertura, nonché alla corretta gestione delle chiavi di accesso di cui sarà unico titolare;
- compilare un apposito registro per la formulazione del bilancio di massa dei rifiuti conferiti da parte di utenze secondo le seguenti modalità:
 - devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, e in uscita al fine dell'impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici;
 - tali bilanci potranno essere effettuati sulla base delle stime volumetriche, in caso di assenza di pesatura;
 - i bilanci dovranno essere elaborati attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme agli allegati 1a - 1b del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- assicurarsi che il personale di custodia del centro di raccolta affidato sia stato adeguatamente formato provvedendo all'organizzazione di corsi di formazione con istituti o centri di formazione aventi i necessari requisiti.

San Donnino, attraverso il personale incaricato della custodia, assicurerà inoltre l'assolvimento dei seguenti compiti:

- curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari e nei giorni prefissati e verificare che il conferimento avvenga esclusivamente a cura di soggetti autorizzati ai sensi del regolamento di gestione del centro di raccolta;
- essere costantemente presente durante l'apertura del centro di raccolta;
- curare la compilazione del modello checklist o lista di controllo attestante la funzionalità dei sistemi di sicurezza e di tutte le attrezzature all'interno della struttura;
- effettuare la pulizia interna ed esterna dell'area di transito dei cittadini;
- effettuare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- registrare su di un apposito registro i dati del documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza o il domicilio, la tipologia ed il quantitativo stimato del rifiuto conferito, e far apporre a fianco nella apposita casella la firma leggibile dell'utenza conferente;
- indirizzare i cittadini al corretto conferimento dei rifiuti, privilegiando la tutela della qualità dei rifiuti riutilizzabili, e sensibilizzando l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
- aiutare i cittadini per lo scarico dei materiali voluminosi o pesanti;
- effettuare un controllo visivo dei materiali conferiti, verificando che corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è stato istituito il servizio;
- segnalare eventuali anomalie ad ATERSIR e al Comune;
- provvedere alla corretta gestione dei contenitori presenti, programmandone la sostituzione ove necessario, ed organizzarne lo svuotamento con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti;
- chiudere il centro di raccolta a fine turno, provvedendo alla chiusura di tutte le utenze.

Per rifiuti abusivamente abbandonati all'esterno del centro di raccolta, San Donnino provvederà alla rimozione degli stessi o attraverso il personale di custodia del centro, o attraverso mezzi ed attrezzature adeguati.

La movimentazione dei contenitori nel centro di raccolta seguirà le seguenti norme generali:

- essere eseguita con una periodicità tale da garantire la costante accessibilità ai relativi contenitori da parte dell'utenza, al fine di impedire la sospensione del servizio, o il conferimento extra contenitore;
- essere eseguita al fine di garantire sempre la presenza di idonei spazi di conferimento per gli utenti;
- essere eseguita possibilmente nei giorni o nelle ore di chiusura del centro di raccolta, laddove la movimentazione dei contenitori interessa aree di passaggio dell'utenza, o nelle prime

ore d'apertura giornaliera al fine di creare la maggior disponibilità di spazio prima del conferimento;

- essere eseguita evitando la fuoriuscita, anche accidentale, di materiale raccolto dai contenitori, nel qual caso e nel caso di conferimenti fuori dai contenitori per mancanza di spazio, l'operatore addetto allo svuotamento dovrà obbligatoriamente provvedere alla raccolta di detto materiale al fine di garantire il livello di decoro e pulizia dell'area interessata.

Si evidenzia infine che San Donnino provvederà a dotare il centro di raccolta di un sistema di informatizzazione e automazione tale da permettere l'attivazione di un sistema di misurazione per le utenze in base alla tipologia e alla quantità di rifiuto conferito.

Il sistema permetterà alle utenze domestiche e non domestiche il conferimento dei rifiuti al centro di raccolta attraverso l'utilizzo della medesima tessera identificativa già prevista per l'accesso all'ecostation.

L'informatizzazione del centro di raccolta presenta una duplice finalità:

- migliorare il controllo degli accessi;
- consentire l'introduzione di incentivi diretti a premiare gli utenti particolarmente attivi nei conferimenti, ad esempio prevedendo l'assegnazione di punti associati ai conferimenti (sulla base di tipologia e quantità del conferito), cui poi associare uno sconto tariffario o altro sistema di incentivazione.



Ingresso di centro di raccolta informatizzato, con sbarre di accesso e uscita



Colonnina di accesso



Terminale e pesa di piccola portata

Servizi di spazzamento e altri servizi di igiene urbana

- *Servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e combinato*

Generalità

Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, anche nella forma di servizio combinato (auto-spazzatrice più operatore a terra di supporto) è previsto sia effettuato nelle pubbliche strade e piazze in genere o sulle strade ed aree private ad uso pubblico, del territorio comunale, nel rispetto delle specifiche di seguito dettagliate.

Le operazioni di spazzamento stradale saranno effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, cunette e marciapiedi compresi.

Nello svolgimento del servizio, gli addetti avranno cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza.

Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento non siano presenti i marciapiedi, si provvederà all'effettuazione della pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzione eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, deiezioni canine etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree.

La pulizia verrà effettuata prima sul marciapiede e poi sul piano stradale, con particolare cura per le cunette stradali e le caditoie onde evitare che, in caso di precipitazioni meteoriche, residui di immondizie e rifiuti vengano trasportati nelle caditoie e nelle fognature.

Gli operatori addetti al servizio manuale di spazzamento avranno cura di segnalare in maniera tempestiva eventuali necessità di intervento della spazzatrice meccanica.

Nell'esecuzione del servizio si effettuerà anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, profilattici, e simili che dovranno essere collocati in appositi contenitori. Tale servizio sarà svolto su tutto il territorio urbano ed extraurbano, anche su richiesta o segnalazione di ATERSIR o del Comune.

San Donnino provvederà al trasporto dei rifiuti raccolti (terre di spazzamento), presso siti di conferimento autorizzati.

Sarà cura di San Donnino predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica sarà fornita e posizionata previo accordo con il Comune.

San Donnino attiverà un servizio di comunicazione via web, sms o altra forma di contatto, che preavviserà l'utenza di zona, indicando i giorni e l'orario dell'intervento con spazzatrici, invitando l'utenza a evitare di parcheggiare in tale periodo.

Ai fini dell'adozione diffusa del divieto di sosta organizzato e programmato, in caso di richiesta da parte del Comune, San Donnino adotterà uno specifico "Piano di spazzamento e lavaggio straordinario con sosta vietata programmata".

Tramite gli Agenti accertatori potranno essere effettuati giri di volantaggio informativo nelle zone soggette a divieti per spazzamento. I volantini saranno apposti sulle auto in sosta in special modo nei periodi di intensificazione del servizio per la rimozione del fogliame caduco. In caso di auto in sosta o altri comportamenti che non consentano le operazioni di spazzamento il Gestore provvederà a contattare la Polizia Municipale.

Servizio di spazzamento combinato

Il servizio di spazzamento combinato sarà svolto da una spazzatrice meccanica con l'ausilio dell'azione congiunta di un operatore a terra che dovrà supportare, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvederà a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Per tale servizio è previsto in particolare l'impiego di una spazzatrice da 4-5 mc con autista e con il supporto, come detto, di un operatore a terra dotato di soffiatore; l'operatore a terra potrà inoltre

essere munito, in funzione delle necessità di servizio, di proprio mezzo di supporto (autocarro con sponda idraulica).

Tale squadra effettuerà il servizio su tutte le strade e aree pubbliche di Fidenza, tendenzialmente extra centro storico, sulla base di frequenze diversificate a seconda della zona.

Si prevede in particolare un impegno della suddetta squadra per 6 giorni a settimana (da lunedì a sabato) per 4 ore/turno di servizio.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio di spazzamento combinato

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
spazzatrice da 4-5 mc	1.251
autocarro con sponda idraulica	1.251
operatore livello 2°	1.251
operatore livello 4°	1.251

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio di spazzamento meccanizzato

A servizio in particolare del centro storico, oltre che di altre aree del centro urbano caratterizzate da limitazioni di transito per mezzi di maggior ingombro, si prevede l'effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato mediante una mini spazzatrice elettrica (da 2-2,5 mc).

Tale mezzo, di nuova acquisizione, integrerà il servizio di spazzamento manuale già in essere nel centro storico.

Si prevede in particolare l'utilizzo della minispazzatrice per 6 giorni a settimana (da lunedì a sabato) per 6 ore/turno di servizio.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio di spazzamento meccanizzato

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
minispazzatrice da 2-2,5 mc	1.877
operatore livello 4°	1.877

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio di spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale prevede l'impegno di 2 operatori ciascuno dotato di porter elettrico (da 2 mc). Si prevede inoltre l'impiego, su parte del turno di servizio, di un triciclo a pedalata assistita con alimentazione elettrica.

Gli operatori, dotati di apposite attrezzature, oltre ad occuparsi dello spazzamento delle strade e aree pubbliche, cureranno anche:

- lo svuotamento dei cestini gettacarte (attualmente in numero pari a 605 cestini in tutto il territorio comunale), con sostituzione dei sacchetti in base alla frequenza con cui è prevista l'effettuazione del servizio di spazzamento;
- la raccolta di siringhe abbandonate;
- la raccolta di deiezioni canine;
- la raccolta di piccole carogne animali.

In relazione al servizio cestini, si precisa che San Donnino provvederà alla pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, anche in caso di riempimento parziale; nel centro storico in particolare la frequenza sarà tale da evitare il verificarsi di si-

tuazioni di disagio per il servizio. Nel servizio è compresa la raccolta di eventuali rifiuti depositati esternamente ai cestini.

San Donnino segnalerà ad ATERSIR e al Comune la necessità di installazione in nuovi punti o di acquisto di nuovi cestini per la sostituzione di contenitori per i quali non è più possibile la manutenzione per motivi tecnici o di decoro.

Si valuterà inoltre l'opportunità di provvedere ad una rivalutazione generale del parco cestini installato, anche nel caso ottimizzandone la collocazione e provvedendo a munirli di copertura (al fine di limitarne l'uso improprio, vale a dire l'immissione negli stessi di sacchetti di rifiuti indifferenziati) e di contenitore posacenere.

Si valuterà inoltre l'opportunità di provvedere all'apposizione di targhette identificative (tipo tag transponder) su ogni singolo cestino porta rifiuti, al fine di supportare un miglior controllo del parco cestini installato e l'effettuazione della lettura della suddetta targhetta da parte dell'operatore al momento del passaggio per lo svuotamento del cestino, attraverso l'impiego di idonea strumentazione in dotazione all'operatore stesso.

Gli operatori addetti allo spazzamento manuale effettueranno il servizio sulle strade e aree pubbliche di Fidenza, sulla base di frequenze diversificate a seconda della zona.

Il sistema così organizzato comporta un impegno degli operatori secondo il seguente calendario:

- 6 giorni a settimana (da lunedì a sabato) per 6 ore/ turno di servizio antimeridiano per ognuno dei due operatori;
- ripasso nel turno pomeridiano per 6 giorni a settimana (da lunedì a sabato) per 3 ore/ turno di servizio per ognuno dei due operatori nella zona monumentale (piazza Duomo, piazza Grandi, piazza Garibaldi, piazza Verdi, piazza Matteotti e piazza Repubblica, via Berenini, via Cavour, via Gramsci) dal 1° Aprile al 31 Ottobre;
- servizio domenicale per 6 ore/turno di servizio di un singolo operatore nella zona del centro monumentale.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio di spazzamento manuale

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
Porter elettrico da 2 mc (in alternativa, su quota parte del servizio: triciclo elettrico)	5.162
operatore livello 2°	5.162

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizi di pulizia e raccolta rifiuti presso mercati, sagre e fiere

Generalità

San Donnino garantirà l'attività di pulizia e raccolta differenziata e indifferenziata nei mercati, sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali nel rispetto delle specifiche di seguito illustrate.

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree dei mercati e nelle aree interessate da sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali sarà effettuata al termine delle attività ed a zona sgombrata.

Nel corso di vigenza dell'affidamento, il Comune avrà comunque la facoltà di variare l'ubicazione del mercato o delle sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali (sempre comunque nel proprio territorio).

Durante i mercati, fiere ed altre attività occasionali e stagionali, San Donnino provvederà in generale a quanto segue:

- collocare nelle aree di mercato e nelle aree interessate da sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali, prima dell'inizio degli stessi, contenitori idonei alla raccolta differenziata per singola frazione merceologica (secco residuo, frazione organica, carta e

cartone, vetro, plastica e metalli), in numero e volumetria sufficiente a garantire il conferimento dei rifiuti prodotti durante l'evento;

- al termine del mercato o delle sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali, effettuare la pulizia dell'intera area, anche con l'ausilio di mezzi meccanici oltre che di personale a piedi, rimuovere i contenitori per la raccolta, conferire a destino i rifiuti raccolti, secondo la loro tipologia;
- segnalare alla Polizia Municipale e/o ad altri eventuali agenti accertatori, eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento.

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento dello stesso, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.

Servizio mercati

È previsto un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento in occasione dei 2 mercati settimanali:

- mercato del mercoledì, per circa 86 banchi;
- mercato del sabato, per circa 100 banchi.

I rifiuti saranno raccolti in maniera differenziata mediante sacchi o contenitori forniti ad ogni mercante o predisposti in appositi siti all'interno dell'area mercatale.

Nelle aree mercatali San Donnino provvederà allo spazzamento meccanizzato.

È previsto pertanto l'impegno di un mezzo bivasca con operatore per la raccolta dei rifiuti e una spazzatrice con autista e operatore, che interverranno alla fine dei due mercati settimanali con un impegno previsto di 2 ore/intervento.

Il turno di servizio inizierà entro un'ora dalla chiusura dei mercati, per concludersi entro le ore 15.30 salvo impedimenti che ne dovessero posticipare la conclusione.

Al termine del servizio di raccolta e spazzamento dell'area mercatale gli operatori addetti provvederanno allo spostamento delle transenne che delimitano l'area di mercato, in luogo prossimo l'area mercatale, al fine di riattivare la normale circolazione.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio mercati

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
automezzo bivasca da 5+2 mc	209
spazzatrice da 4-5 mc	209
operatore livello 2°	209
operatore livello 3°	209
operatore livello 4°	209

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio sagre, fiere ed eventi

È previsto un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento in occasione di sagre, fiere ed altri eventi programmati nel comune di Fidenza, in particolare è previsto:

- servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento, con l'impegno di un mezzo bivasca con operatore per la raccolta dei rifiuti e una spazzatrice con autista e operatore di supporto, per 35 eventi/anno (dei quali indicativamente 5 in giornate festive) per 2 ore/intervento;
- servizio di sola raccolta dei rifiuti, con l'impegno di due mezzi bivasca con 2 operatori per 58 eventi/anno (dei quali indicativamente 12 in giornate festive) per 1 ora/intervento.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio sagre, fiere ed eventi

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
automezzo bivasca da 5+2 mc	186
spazzatrice da 4-5 mc	70
operatore livello 2° (ulteriore supporto in giornate festive dato da operatore dello spazzamento manuale)	60
operatore livello 3°	186
operatore livello 4°	70

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio di raccolta rifiuti abbandonati

San Donnino provvederà alla rimozione di rifiuti urbani ingombranti e di qualunque altro rifiuto urbano abbandonato sul suolo pubblico, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte di ATERSIR ovvero del Comune.

Il servizio sarà erogato senza ulteriori oneri per la collettività ogni volta risulti necessario per quantità inferiori ad un metro cubo e per quantità superiori ad un metro cubo (fino ad un massimo di 5 metri cubi per intervento) entro un numero di interventi nel seguito specificato. Interventi eccedenti tali limiti sono individuati come servizi integrativi non programmabili e come tali rendicontati in fase di consuntivazione.

San Donnino utilizzerà mezzi ed attrezzature per il trasporto idonei ad ogni specifica tipologia di rifiuto.

In particolare, San Donnino, appositamente contattato, provvederà a effettuare la raccolta dei rifiuti abbandonati composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, pneumatici usati, immondizie varie (anche se non contemplate nel presente elenco).

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, San Donnino potrà richiedere al Comune l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza.

I costi per gli interventi straordinari di rimozione rifiuti abbandonati saranno addebitati dall'Amministrazione comunale ai responsabili, qualora tramite gli Agenti Accertatori o la Polizia Municipale sia possibile risalire alle loro generalità.

Analogamente lo stesso Comune potrà prevedere l'installazione di sistemi di video sorveglianza; i relativi dati saranno comunque affidati alla Polizia Municipale per le azioni di competenza.

In caso di situazioni di abbandono superiori a 5 mc, San Donnino inoltrerà ad ATERSIR e al Comune una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- luogo ritrovamento;
- descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
- eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
- descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento.

Per quanto concerne il rinvenimento di veicoli abbandonati su suolo pubblico o adibito a uso pubblico, San Donnino provvederà al loro trasporto presso un centro di trattamento autorizzato. Per questo servizio il Gestore si coordinerà con la Polizia Municipale al fine di non sovrapporre l'operatività a quella dei servizi di rimozione già attivi.

Sulla base di quanto storicamente registrato, si prevede una necessità di effettuazione di specifici interventi nell'ordine di 50-80 interventi/anno.

La squadra di base preposta al servizio è costituita da un autocarro con sponda idraulica e due operatori.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio, considerando indicativamente l'effettuazione di 60 interventi/anno, con un impegno di 1 ora/intervento.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per la raccolta dei rifiuti abbandonati

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
autocarro con sponda idraulica	60
operatore livello 2°	60
operatore livello 3°	60

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio di pulizia delle aree verdi

Dal 1° aprile al 30 Settembre, nelle aree verdi particolarmente frequentate, San Donnino provvederà all'effettuazione di 2 interventi settimanali per la rimozione dei rifiuti giacenti nelle medesime aree.

Per tale servizio si prevede l'impiego di un operatore dotato di porter elettrico (da 2 mc) e di attrezzature per lo spazzamento manuale, con un impegno di 4 ore/turno.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio di pulizia delle aree verdi

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
porter elettrico da 2 mc	209
operatore livello 2°	209

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio di raccolta foglie

Dal 1° Ottobre al 31 Dicembre, nelle zone caratterizzate dalla presenza di viali alberati, è prevista l'effettuazione di 2 interventi mensili per la raccolta delle foglie, mediante l'impiego di una spazzatrice, dotata di tubo aspirafoglie, con autista e di un operatore dotato di porter elettrico e soffiafoglie, per un più veloce indirizzamento verso le aree di intervento della macchina spazzatrice. Si prevede un impegno della suddetta squadra per 6 ore/turno.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio di raccolta foglie

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
porter elettrico da 2 mc	39
spazzatrice da 4-5 mc	39
operatore livello 2°	39
operatore livello 4°	39

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

Servizio di lavaggio strade

Dal 15 giugno e il 15 settembre è previsto un servizio di lavaggio delle strade, mediante l'utilizzo di un'autobotte con autista, che effettui il servizio su tutte le strade comunali, con un impegno con frequenza settimanale per 6 ore/turno.

Le operazioni di lavaggio stradale o delle piazze saranno effettuate dai muri di confine dei fabbricati o dalle recinzioni, e se presenti, marciapiedi, panchine e cestini portarifiuti compresi.

Nello svolgimento del servizio, gli addetti avranno cura di non recare alcun disagio alla cittadinanza.

Sarà cura di San Donnino predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica sarà fornita e posizionata previo accordo con il Comune.

Il servizio di lavaggio prevedrà preferibilmente l'uso di acqua non potabile prelevata eventualmente dai pozzi di proprietà o nella disponibilità di San Donnino ovvero di proprietà comunale. L'acqua sarà additivata con idonei prodotti detergenti e disinfettanti, privilegiando prodotti a ridotto impatto ambientale certificati e compatibili con le vigenti disposizioni legislative in materia, e comunicando al Comune la tipologia di detergenti e disinfettanti che si intendono utilizzare.

Al fine di garantire un elevato livello di qualità del servizio erogato, si valuterà l'opportunità di prevedere anche l'impiego di una attrezzatura idropulitrice, in particolare per l'effettuazione di interventi nel centro storico in corrispondenza di aree a portico o altre aree sensibili.

Nel seguente riquadro si presenta il riepilogo complessivo degli impegni previsti di personale e mezzi per l'effettuazione del servizio.

Previsioni di impiego di mezzi e personale per il servizio di lavaggio strade

Tipologia mezzo / Livello operatori	Ore/anno
lavastrade con cisterna da 5 mc	78
operatore livello 4°	78

Note: dimensionamento riferito a servizi a regime (anno 2021)

15. ALLEGATO 2 - PREZZIARIO 2019

B.1: COSTI UNITARI MEZZI SERVIZI IGIENE URBANA (escluso autista)

Sono compresi costi di acquisto, oneri finanziari, oneri di gestione (manutenzione, consumi, ecc.), tasse ed assicurazioni. I valori della presente tabella non devono essere considerati nei casi di cui alla seguente tabella B.4: COSTI UNITARI SERVIZI SPECIFICI.

	Costo unitario	Unità di misura
Compattatore carico posteriore 3 assi	34,36	€/ora
Compattatore carico posteriore 2 assi 15-18 mc	31,34	€/ora
Compattatore carico posteriore 2 assi 10-14 mc	24,42	€/ora
Autocarro con vasca da 7 mc	15,61	€/ora
Automezzo bivasca da 5+2 mc	10,95	€/ora
Autocarro con sponda idraulica	10,90	€/ora
Porter elettrico da 2 mc	6,81	€/ora
Auto di servizio capo cantiere	4,27	€/ora
Mezzo autoarticolato di grande volumetria (Motrice e semirimorchio)	66,83	€/ora
Autocarro con gru/autocarro attrezzato liftcar	44,55	€/ora
Lavastrade con cisterna da 5 mc	27,69	€/ora

note: utilizzo minimo 3 ore

B.2: COSTI UNITARI ACQUISTO ATTREZZATURE

Descrizione	Costo unitario	Unità di misura
Sacco in PE da 80 l con tag	270,59	€/1000pezzi
Sacco in PE da 45 l con tag	264,30	€/1000pezzi
Sacco in PE da 80 l	44,05	€/1000pezzi
Sacco in PE da 45 l	37,76	€/1000pezzi
Sacco Biodegradabile da 120 l	69,22	€/1000pezzi
Sacco Biodegradabile da 7/10 l	44,05	€/1000pezzi
Sacchetto per cestini stradali gettacarte	52,86	€/1000pezzi
Cassonetto da 1.700 l	566,36	€/cad
Cassonetto da 1.100 l	251,72	€/cad
Bidone da 360 l	56,64	€/cad
Bidone da 240 l	37,76	€/cad
Bidone da 120 l	31,46	€/cad
Mastello da 30 l e Contenitori Cartonplast	6,29	€/cad
Sottolavello da 10 l	3,15	€/cad
Composter	56,64	€/cad
Contenitore per raccolta Pile	125,86	€/cad
Contenitore per raccolta Farmaci	188,79	€/cad
Cassone scarrabile con coperchio da 30 mc	5.663,59	€/cad
Cassone scarrabile da 20 mc	4.405,01	€/cad

B.2: COSTI UNITARI ACQUISTO ATTREZZATURE		
Descrizione	Costo unitario	Unità di misura
Press container 18 - 22 mc	23.761,91	€/cad
Serbatoio per olii da 500 l	692,22	€/cad
Tanica oli da 5-7 litri	7,43	€/cad
Contentore per accumulatori	440,50	€/cad
Contentore per vernici	314,64	€/cad
Contentore per siringhe	37,76	€/cad
Transponder per bidoni e mastelli	0,69	€/cad
Serratura elettronica per bidoni condominiali	358,69	€/cad
Tessera per le utenze	1,26	€/cad
Cassetta informatizzata (ecostation)	31.464,39	€/cad
Informatizzazione centro di raccolta	31.464,39	€/cad

B.3: COSTI UNITARI NOLEGGIO ATTREZZATURE		
<i>Sono compresi costi di acquisto, oneri finanziari, oneri di gestione (manutenzione, ecc.)</i>		
noleggio container scarrabile 15-20 mc a tenuta	92,49	€/mese
noleggio cassone scarrabile 15-20 mc a tenuta con coperchio a chiusura idraulica	100,89	€/mese
noleggio cassone scarrabile 25-30 mc a tenuta	104,36	€/mese
noleggio cassone scarrabile 25-30 mc a tenuta con coperchio a chiusura idraulica	112,97	€/mese
noleggio press container 18-22 mc	449,00	€/mese

note: compreso posizionamento e ritiro per minimo tre mesi

B.4: COSTI UNITARI SERVIZI SPECIFICI		
<i>Sono comprese spese generali ed utili di impresa ed ogni onere per il corretto svolgimento del servizio</i>		
Descrizione	Costo unitario	Unità di misura
svuotamento container, composto delle seguenti voci:		
<i>chiamata svuotamento container</i>	€ 61,11	€/cont.-intervento
<i>trasporto container</i>	€ 2,05	€/km (a/r)

trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva inferiore a 3,5 ton	€ 1,36	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva tra 3,5 e 7,5 ton	€ 1,45	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva tra 7,5 e 11,5 ton	€ 1,79	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva tra 11,5 e 26 ton	€ 2,10	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva superiore a 26 ton	€ 2,32	€/km (a/r)

gestione tariffa puntuale	€ 5,93	€/utenza
---------------------------	--------	----------

note: interventi applicabili solo su intero territorio comunale

16. ALLEGATO 3 - Riepilogo Piano finanziario PERIMETRO ATERSIR per Area del Comune di Fidenza - anno 2019 – D.P.R. 158/99

	COMUNE di Fidenza		
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2019		
	Gestore	Comune	Totale
CSL (costi spazzamento e lavaggio)	384.658,00	0,00 €	384.658,00
CRT (costi di raccolta e trasporto)	294.342,00	0,00 €	294.342,00
CTS (costi trattamento e smaltimento)	290.532,00	0,00 €	290.532,00
AC (altri costi)	-	47.500,00 €	47.500,00
CGIND (A)	969.532,00	47.500,00	1.017.032,00
CRD (costi raccolta differenziata)	1.082.179,00	0,00 €	1.082.179,00
CTR (costi trattamento e riciclo)	36.397,00	0,00 €	36.397,00
CONAI			-
CGD (B)	1.118.576,00	-	1.118.576,00
CG (A+B)	2.088.108,00	47.500,00	2.135.608,00
CARC			0,00 €
CGG (costi generali di gestione)	1.199.164,68	50.000,00 €	1.249.164,68 €
CCD (costi comuni diversi)	14.394,00 €	-120.085,83 €	-105.691,83 €
CC	1.213.558,68 €	-70.085,83 €	1.143.472,85 €
in			-
amm		30.000,00 €	30.000,00
cc			0,00 €
Kn		30.000,00 €	30.000,00 €
tot	3.301.666,68 €	7.414,17 €	3.309.080,85 €

va e addizionale provinciale escluse per i costi del gestore

Quota Atersir nei CGG Comune (erogatore)	
Quota terremoto nei CCD Comune (erogatore)	10.014,17 €
Quota Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (nei CCD del Comune – gestore)	14.394,00 €

Incentivo LR n. 16/2015 Comuni Virtuosi (compreso nei CCD)	-130.155,00 €
--	---------------



Comune di Fidenza
(Provincia di Parma)

Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Anno 2019

Indice

Presentazione	pag. 3
1. Il quadro normativo di riferimento	pag. 4
2. Aspetti economico finanziari	pag. 7
2.1. La definizione della tariffa	pag. 7
2.2. L'identificazione dei costi del servizio	pag. 7
2.2.1 Costi operativi di gestione (CGn-1)	pag. 8
2.2.2 Costi comuni (CCn-1)	pag. 9
2.2.3 Costi d'uso del capitale (CKn)	pag. 10
2.3. La determinazione della tariffa di riferimento	pag. 11
2.3.1. La tariffa di riferimento per le utenze domestiche	pag. 11
2.3.2. Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche	pag. 13
3. Determinazione dei costi	pag. 15
3.1 Costi operativi di gestione (CGn-1)	pag. 15
3.2 Costi comuni (CC n-1)	pag. 16
3.3 Costi d'uso del capitale (CK)	pag. 17
3.4 Riepilogo costi del servizio	pag. 17
4. Conclusioni	pag. 18

Presentazione del documento

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato, previsto dal d.p.r. 158/1999, funzionale all'analisi dei costi previsionali, per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in coerenza con quanto previsto dal Metodo Normalizzato per l'elaborazione della tariffa di riferimento, emanato con d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.

Il Piano finanziario è strutturato in riferimento:

- a) ai profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere allo stesso servizio ;
- b) ai profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni necessari per farvi fronte, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano finanziario costituisce base di riferimento indispensabile per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, D.Lgs. 22/1997; art. 8, d.p.r. 158/99), e l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 secondo cui gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei tributi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. In particolare, per quanto riguarda la TARI, le tariffe devono essere approvate annualmente in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'ente e le principali caratteristiche del servizio erogato, oltre all'andamento della produzione dei rifiuti ed al tasso di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato sostenuti dalla collettività, suddivisi per tipologia, che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, in base ai parametri del d.p.r. 158/1999, per la copertura totale del costo.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'art.1, comma 704, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha abrogato, con effetto dal 1° gennaio 2014, l'art. 14, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) con effetto dal 1° gennaio 2013.

I commi da 639 a 705 della citata legge n. 147/2013, nell'ambito della disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), contengono diverse norme che istituiscono e disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), con effetto dal 1° gennaio 2014.

L'art. 1, commi 650 e seguenti, della legge n. 147/2013 e s.m.i., stabilisce che:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comune, per la commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.p.r. n. 158/1999;
- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e del costo di esercizio e gestione del servizio, con criteri di efficienza, economicità e trasparenza.

L'ente locale, in attuazione dell'art. 4 del d.p.r. n. 158/1999, ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica, il totale dei costi da coprire mediante il provento della tariffa della tassa dei rifiuti, secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per la raccolta differenziata delle utenze domestiche, anche mediante il contenimento dei costi di erogazione del servizio.

In particolare, l'art. 1, comma 682 della legge 147/2013, prevede che, con regolamento da adottare a norma dell'art. 52 del d.lgs. n. 446/1997, il comune disciplini per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche mediante applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali, alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove detti rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

In base ai commi 659 e 660, dell'art. 1 della legge n. 147/ 2013, con proprio regolamento il comune può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;

- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- e- bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti.

oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta mediante apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata mediante risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

In base alla normativa vigente, il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158 *“Norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”* o, in alternativa, nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Nell'elaborazione del piano finanziario 2018 deve applicarsi anche la norma del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, in base alla quale “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”.

Il progetto dei fabbisogni standard viene istituito con la legge 42/2009. Si tratta di una elaborazione statistica che, partendo da alcune variabili relative al servizio (di contesto, di gestione, di territorialità, ecc.), consente di stimare secondo tecniche di regressione lineare multipla il costo complessivo del servizio che l'ente dovrebbe sostenere. Si tratta quindi di un dato frutto dell'analisi svolta sulla base delle informazioni fornite dai Comuni con i questionari compilati con i dati dei consuntivi approvati.

In base alle linee guida fornite dal Mef in data 8/02/2018 il fabbisogno standard stimato per la gestione del servizio rifiuti del Comune di Fidenza è di 3.974.527 euro e pertanto in linea con le previsioni elaborate dal comune in questo piano finanziario per l'anno 2018.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il d.p.r. 158/1999, è stato emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), secondo cui *"Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni"*.

Il d.p.r. 158/1999, avrebbe dovuto essere sostituito da nuovo atto regolamentare, poiché il sesto comma dell'art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA2, già prevedeva che *"Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate"*.

Il comma 11 del predetto art. 238, aggiungeva che *"Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti"* costituite in particolare dal già citato d.p.r. 158/1999 che pertanto regola anche l'applicazione della TARI.

2. Aspetti economico finanziari

2.1. La definizione della tariffa

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2, d.p.r. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, d.p.r. cit.), affinché il gettito che ne deriva, determini la totale copertura dei costi del servizio.

L'art. 3, comma 2, precisa che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme sopra richiamate, consegue che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili, in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2. L'identificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, d.p.r. 158/1999, impone la totale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art. unico, della legge n. 147/2013, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3, d.p.r. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al d.p.r. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal d.p.r. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo d.p.r. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, d.p.r. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi inerenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si ottiene attraverso la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n : entrate tariffarie totali di riferimento;

CG_{n-1} : costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (costi operativi di gestione);

CC_{n-1} : costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (costi comuni);

IP_{n-1} : inflazione programmata per l'anno di riferimento;

X_{n-1} : recupero di produttività per l'anno di riferimento;

CK_n : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (costi d'uso del capitale).

Osservando la formula si evince che le componenti del costo della tariffa di riferimento sono i costi operativi di gestione CG, i costi comuni CC e i costi d'uso del capitale CK. Tali costi di seguito saranno analizzati nel dettaglio.

2.2.1 Costi operativi di gestione (CGn-1)

I costi operativi di gestione sono dati dalla somma di:

CGIND = Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati;

CGD = Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata.

Nei **CGIND** vengono considerate le seguenti quattro voci di costo:

- CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche, ovvero i costi inerenti la pulizia strade e mercati e la raccolta dei rifiuti esterni;
- CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU, ovvero tutti i costi inerenti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino;
- CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU, ovvero tutti i costi inerenti la scarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato;
- AC = Altri Costi, ovvero i costi inerenti la realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS.

Nei **CGD** sono compresi le due voci seguenti:

- CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale, ovvero i costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...);
- CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti): per umido e verde sono i costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento mentre per le altre frazioni sono i costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi i seguenti costi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal contributo CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

2.2.2 Costi comuni (CCn-1)

I costi comuni CC sono i costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione degli RSU. Sono formati dalla somma delle seguenti voci:

CARC = Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso: tutte le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione;

CGG = Costi Generali di Gestione: tutti i costi relativi al personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) ed i costi generali di gestione;

CCD = Costi Comuni Diversi: le quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc..

2.2.3 Costi d'uso del capitale (CKn)

I costi d'uso del capitale CK si riferiscono all'anno per il quale viene elaborato il piano finanziario. sono composti dalla somma delle tre seguenti spese:

AMM = Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi);

ACC = Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento;

R_n = Remunerazione del capitale investito

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

TIPOLOGIA	SIGLA	CONSISTE IN
R_n = Remunerazione del Capitale Investito	r_n	Tasso di remunerazione del capitale impiegato
	KN_{n-1}	Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)
	I_n	Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento
	F_n	Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

2.3. La determinazione della tariffa di riferimento

Una volta definiti tutti i dati di costo, occorre suddividere gli stessi in costi fissi ed in costi variabili. I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito. Secondo quanto disposto al comma 11 dell'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Di conseguenza la tariffa di riferimento ΣT è data dalla somma della parte fissa ΣTF e di quella variabile ΣTV , come si può osservare nella formula seguente:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CSL, CARC, CGG, CCD, AC e CK. Le prime cinque voci si riferiscono all'anno precedente quello di riferimento; i costi d'uso del capitale si riferiscono all'anno di riferimento.

La parte variabile ΣTV (che dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza) è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CRT, CTS, CRD, CTR.

2.3.1. La tariffa di riferimento per le utenze domestiche

I costi vengono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a dati razionali come, ad esempio, i rifiuti prodotti da ciascuna categoria o i costi indotti dalle categorie stesse per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (nella maggioranza dei casi tali dati hanno una definizione incerta e presentano evidenti difficoltà nella loro individuazione, in particolare i costi indotti).

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) deve essere applicata la formula seguente:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TFd(n,S) = parte fissa utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime	Quf(*)
	Superficie dell'abitazione in mq	S
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Ka(n)

* Quf, ovvero la quota unitaria fissa si ottiene mediante la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / [\sum Stot(n) * Ka(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Quf = Quota unitaria fissa	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	Ctuf
	Superficie totale delle utenze domestiche con (n) componenti del nucleo familiare	$\sum Stot(n)$
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Ka(n)

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) si applica la formula di seguito riportata:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVd(n,S) = parte variabile utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb	Quv (*)

	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Kb(n)
	Costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche	Cu

* Quv, ovvero la quota unitaria variabile si ottiene mediante la seguente formula:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / [\sum N(n) * Kb(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Quv	Quantità totale di rifiuti	Qtot
=	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (per ogni singola fascia di utenza)	$\sum N(n)$
quota unitaria variabile	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Kb(n)

2.3.2. Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) la formula da applicare è la seguente:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap * Kc(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TFnd(ap,Sap)	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)	Qapf (*)
=	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva	Sap
parte fissa utenze non domestiche	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività	Kc(ap)

(*) Qapf, ovvero la quota unitaria è calcolata attraverso la formula seguente:

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Qapf = quota unitaria	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	Ctapf
	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	ΣStot(ap)
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività 5	Kc(ap)

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) il metodo normalizzato prevede che si applichi la formula:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap * Kd(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVnd(ap, Sap) = parte variabile utenze non domestiche	Costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	Cu
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	Sap
	Coefficiente potenziale di produzione in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività	Kd(ap)

3. Determinazione dei costi

3.1 Costi operativi di gestione (CG_{n-1})

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni	423.123,80
	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Costi dei mezzi e personale relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo, costi relativi alla raccolta del rifiuto ingombrante a domicilio; costi (ammortamento, nolo o acquisto) dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione residua o ingombrante	323.776,20
	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento del rifiuto indifferenziato e relativi oneri tributari; costi di trattamento per rifiuti ingombranti	319.585,20
	AC	Altri Costi	Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, campagne informative ed educative, costi di consulenza sul sistema di gestione rifiuti e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS	47.500,00

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CGD = costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata *	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi dei mezzi e personale; costi dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione differenziata per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...)	1.190.396,90
	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento e smaltimento degli scarti di selezione	40.036,70
Totale costi operativi di gestione CG				2.344.418,80

* Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

3.2 Costi comuni (CC_{n-1})

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CC = Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione; studi e consulenze in materia	77.069,37
	CGG	Costi generali di gestione	Costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.369.081,15
	CCD	Costi comuni diversi	Costi di mantenimento/ funzionamento della struttura: utenze enel, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW	275.902,57
	CCD a dedurre	a dedurre dai Costi Comuni Diversi	Incentivo Comuni Virtuosi L.R. 16/2015	-130.155,00
Totale costi comuni CC				1.591.898,09

3.3 Costi d'uso del capitale (CK)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CK = Costi d'Uso del Capitale	AMM	Ammortamenti	Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, dei beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)	30.000,00
	ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento	0,00
	R_n	Remunerazione del capitale investito	Remunerazione del capitale	0,00
Totale costi d'uso del capitale CK				30.000,00

3.4 Riepilogo costi del servizio

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	323.776,20	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	319.585,20	
CRD (costi di raccolta differenziata)	1.190.396,90	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	40.036,70	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)		423.123,80
CARC (costi amministrativi)		77.069,37
CGG (costi generali di gestione)		1.369.081,15
CCD (costi comuni diversi)		275.902,57 -130.155,00*
AC (altri costi)		47.500,00
CK (costi d'uso del capitale)		30.000,00
TOTALI	1.873.795,00	2.092.521,89
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	3.966.316,89	
<i>*incentivo Comuni Virtuosi L.R. 16/2015</i>		
-% costi fissi sul totale gettito	52,76%	
-% costi variabili sul totale gettito	47,24%	

4. Conclusioni

I costi del servizio riportati nel presente documento fanno riferimento alle spese che il Comune prevede di sostenere nel corso dell'esercizio finanziario 2019, come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n.158 del 1999.

Le risultanze di quanto contenuto nel Piano Finanziario saranno funzionali all'amministrazione comunale, al fine di determinare il gettito complessivo TARI (parte taxa-rifiuti) e la ripartizione dello stesso tra utenze domestiche e non domestiche e tra costi fissi e costi variabili.

Sulla base di tali importi il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare le tariffe di riferimento per l'anno 2019, modulando le stesse secondo i criteri di cui al c.d. Metodo Normalizzato ed i coefficienti in esso individuati.

Ripartizione dei costi fra categorie di utenza per la modulazione della tariffa di riferimento

L'articolo 4, del d.p.r. n. 158/1999 , dispone che l'ente locale deve ripartire fra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire mediante la tariffa della tassa sui rifiuti, secondo criteri razionali.

Per determinare le quote di copertura dei costi, relative alla quota fissa e alla quota variabile della tariffa di riferimento, si è ritenuto di considerare l'incidenza del gettito e la quantità di rifiuti prodotti dalle due categorie di utenza (domestica e non domestica).

La ripartizione delle quote di copertura dei costi , fra le due categorie di utenza (domestiche e non domestiche) è stata definita come segue:

ANNO DI RIFERIMENTO	PARAMETRO	QUANTITA'
2019	Incidenza del gettito derivante dalla TARI, per le utenze domestiche	55%
2019	Incidenza del gettito derivante dalla TARI, per le utenze non domestiche	45%

Il gettito della tassa sui rifiuti, stimato per l'anno 2019, è suddiviso come segue in relazione alla tipologia di costi del Piano Economico Finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

Gettito	Totale
Tariffa fissa	1.873.795,00
Tariffa variabile	2.092.521,89
Totale gettito TARI 2019	3.966.316,89

Tabella 1 – Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
		Nord	Centro	Sud
FASCIA A	1	0,80	0,86	0,81
FASCIA B	2	0,94	0,94	0,94
FASCIA C	3	1,05	1,02	1,02
FASCIA D	4	1,14	1,10	1,09
FASCIA E	5	1,23	1,17	1,10
FASCIA F	6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 – Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (NORD)

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare - Nord		
		minimo	massimo	medio
FASCIA A	1	0,60	1	0,80
FASCIA B	2	1,4	1,8	1,6
FASCIA C	3	1,8	2,3	2,05
FASCIA D	4	2,2	3	2,6
FASCIA E	5	2,9	3,6	3,25
FASCIA F	6 o più	3,40	4,1	3,75

Tabella 3 – Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	Kc coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2	Cinematografi teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4	Campeggi distributori di carburante impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6	Esposizioni ed autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09

10	<i>Ospedali</i>	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11	<i>Uffici agenzie studi professionali</i>	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12	<i>Banche ed istituti di credito</i>	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13	<i>Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli</i>	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14	<i>Edicola farmacia tabaccaio plurilicenze</i>	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15	<i>Negozi particolari filatelia tende e tessuti tappeti cappelli ed ombrelli antiquariato</i>	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16	<i>Banchi di mercato di beni durevoli</i>	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17	<i>Attività artigianali tipo bottega parrucchiere barbiere estetista</i>	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18	<i>Attività artigianali tipo bottega falegname fabbro idraulico elettricista</i>	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19	<i>Carrozzeria autofficina elettrauto</i>	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione (stabilimenti)</i>	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21	<i>Attività artigianali di produzione di beni specifici</i>	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22	<i>Ristoranti trattorie osterie pizzerie</i>	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28
23	<i>Mense pub birrerie amburgherie</i>	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24	<i>Bar caffè pasticcerie</i>	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25	<i>Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari</i>	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,44
27	<i>Ortofrutta pescherie fiori piante pizza al taglio</i>	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24
28	<i>Ipermercati di generi misti</i>	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29	<i>Banchi di mercato di generi alimentari</i>	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30	<i>Discoteche e night club</i>	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

Tabella 4 – Interventi di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	Kd coefficiente produzione Kg/m° anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	<i>Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di culto</i>	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2	<i>Cinematografi teatri</i>	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita</i>	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4	<i>Campeggi distributori di carburante impianti sportivi</i>	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6	<i>Esposizioni ed autosaloni</i>	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9	<i>Case di cura e riposo</i>	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62

10	<i>Ospedali</i>	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11	<i>Uffici agenzie studi professionali</i>	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12	<i>Banche ed istituti di credito</i>	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13	<i>Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli</i>	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14	<i>Edicola farmacia tabaccaio plurilicenze</i>	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15	<i>Negozi particolari filatelia tende e tessuti tappeti cappelli ed ombrelli antiquariato</i>	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16	<i>Banchi di mercato di beni durevoli</i>	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17	<i>Attività artigianali tipo bottega parrucchiere barbiere estetista</i>	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18	<i>Attività artigianali tipo bottega falegname fabbro idraulico elettricista</i>	6,76	8,48	6,80	9,10	6,80	9,11
19	<i>Carrozzeria autofficina elettrauto</i>	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione (stabilimenti)</i>	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21	<i>Attività artigianali di produzione di beni specifici</i>	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22	<i>Ristoranti trattorie osterie pizzerie</i>	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23	<i>Mense pub birrerie amburgherie</i>	39,78	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24	<i>Bar caffè pasticcerie</i>	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25	<i>Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari</i>	16,55	22,67	13,72	21,55	13,70	21,50
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27	<i>Ortofrutta pescherie fiori piante pizza al taglio</i>	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28	<i>Ipermercati di generi misti</i>	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29	<i>Banchi di mercato di generi alimentari</i>	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55
30	<i>Discoteche e night club</i>	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 17 del 28/03/2019.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
Documento stampato il giorno 09/04/2019 da Barbara Bonomini.
Segretario Generale Dott. Celestino Tranfaglia

Comune	FIDENZA			
Regione	Emilia-Romagna			
Cluster di riferimento	10			
Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta			
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	11.231,80		11.784	
	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)
				Componente del costo standard
				A
Costante		294,64		294,64
Regione ⁽¹⁾	-	-41,33	-	Emilia-Romagna -41,33
Cluster ⁽²⁾	-	29,94	-	Cluster 10 29,94
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	0,00	-	Gest. diretta/indiretta 0,00
				A*B
Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾				
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2 -4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0 0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	2 10,33
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0 0,00
				(B-M)*100/M*A
Costi dei fattori produttivi				
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,57984969256 -1,62
				(B-M)*A
Contesto domanda/offerta				
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	74,78 39,87
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	56,17 9,83
				A/N
Economie/diseconomie di scala ⁽⁸⁾		6.321,84	-	- 0,54
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾				€ per ton 337,89
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾				€ 3.981.723,55

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.
(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.
(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.
(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.
(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).
(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32.34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.
(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.



Comune di Fidenza

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE PER L'ANNO 2019.
APPROVAZIONE.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 14 del **22/03/2019***

Data 22/03/2019

*Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile
- Responsabile Entrate*

ZERBINI FRANCESCA / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Fidenza

PARERE CONGIUNTO DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE PER L'ANNO 2019.
APPROVAZIONE.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 14 del **22/03/2019***

Dirigente del Settore Servizi Tecnici

**Arch. GILIOLI ALBERTO / ArubaPEC
S.p.A.**



Comune di Fidenza

Settore Servizi Finanziari e Programmazione

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE PER L'ANNO 2019.
APPROVAZIONE.**

A norma dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione con identificativo n. 14 del 22/03/2019.

Data 25/03/2019

IL FUNZIONARIO

(BURLINI MARCO / INFOCERT SPA)

COMUNE DI FIDENZA

(Provincia di Parma)

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 9	OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE PER L'ANNO 2019. APPROVAZIONE.
Data 25 marzo 2019	

L'anno 2019, il giorno 25 marzo 2019, previa convocazione informale, si è riunito presso gli lo studio del Presidente in Modena, Via Giardini, 452/A il Collegio dei Revisori, nominato con atto del Consiglio Comunale n. 77 del 21/12/2018 e così composto:

- Dott. Pietro Speranzoni (Presidente);
- Dott.ssa Maria Paglia (Membro);
- Dott. Giovanni Gelmetti (Membro);

per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale di comunale di approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019;

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019 l'organo di revisione esprime le seguenti osservazioni:

La proposta di delibera in esame rinvia ad una futura variazione di bilancio gli aggiustamenti alle previsioni di entrata Tari in conseguenza della approvazione della tariffa, nel corpo della delibera in esame viene, infatti, solo ipotizzata una variazione negativa delle entrate pari a 30.155,00 euro, mentre viene confermato il gettito della imposta in euro 3.966.316,88 a fronte di previsioni di entrata, ipotizzate in sede di bilancio preventivo 2019, pari ad euro 3.882.037,29;

L'esame da parte dell'organo di revisione delle delibere con le quali gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi è strumentale esclusivamente ad una valutazione di congruità delle previsioni di entrata dei tributi stessi;

L'articolo 239 del Tuel al numero 7 richiede infatti il parere specifico dell'organo di revisione solo sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali;

Sull'argomento, sia il Ministero dell'Interno che la Magistratura Amministrativa (Tar Lecce 339/2014) concordano nel ritenere che *"il parere dei revisori dei conti, che rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali, non è necessario per quelle relative alla determinazione delle tariffe e delle aliquote in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo di cui all'art. 174 del TUEL"*

Tutto ciò premesso l'organo di revisione ritiene opportuno rinviare ogni valutazione in merito agli effetti sulle previsioni di entrata della nuova tariffa Tari per l'anno 2019 in occasione della prevista variazione di bilancio citata in precedenza.

Modena, 25 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori:

Dott. Pietro Speranzoni (Presidente)

FIRMATO

Dott.ssa Maria Paglia (Membro)

FIRMATO

Dott. Giovanni Gelmetti (Membro)

FIRMATO